**LIBER ACTORUM CAPITULARIUM**

**HUIUS VEN. COLLEGII SANCTI MICHAELIS ARCANGELI**

**CLERICORUM REGULARIUM SOMASCHENSIUM**

**CIVITATIS AMERINAE**

**Inceptus die 9 Februarii 1744**

**25 Maggio 1744**

Ritornò in questo Collegio dopo la visita di Roma e Velletri il M. R. P. Cons.re e Prep.to D. Raimondo Studiosi, partitone il dì 26 dello scorso aprile. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**10 Giugno 1744**

Entrarono in questo Collegio in qualità di Convittori i Sig.ri Marchesi Giovanni ed alimberto, figli frl Teggente Marchese Francesco Borlon Del Monte. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**12 Giugno 1744**

Si lessero in pubblica mensa le solite bolle *De celebratione missarum* compresi dubbi e risposte che cominciano *Nuper.* In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**19 Agosto 1744**

Giunse qui proveniente da Roma il Fratel Benedetto Pensa che per breve pontificio è passato dalla Religione de’ Padri delle ScuolePie alla nostra Congregazione per far prova di se stesso in qualità di Ospite. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**28 Agosto 1744**

Si lessero da me infrascritto in pubblica mensa le solite bolle spettanti alla S.ta Inquisizione che cominciano *SS.mus D.nus noster.* In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**28 Settembre 1744**

Si recitò la solita Accademia in onore dell’Arcangelo San Michele composta dal R. P. D. Tommaso M.a Sorrentini Viceprep.to e Maestro di retorica cn l’intervento dell’Ill.mo Magistrato, di molti religiosi e Signori, e si ascoltarono virtuosi poetii componimenti. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**29 Settembre 1744**

Si solennizzò con la consueta formalità e concorso nobile la festa del detto Arcangelo S. Michele titolare di questa nostra chiesa ed alla messa cantata da uno degli Ill.mi di Magistrato fu offerta la solita torcia di tre libre. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**25 Ottobre 1744**

Io infrascritto attesto che essendomi portato nella carcere per commissione del M. R. P. Cons.re e Prep.to Studiosi, interrogai il P. D. Davide Trovati, se, dopo li sei mesi sofferti di carcere in prova della sua incorregibilità, voleva partire incorregibile dalla nostra Cong.ne, o rimanervi corretto, ed egli rispose che voleva rimanere nella nostra Cong.ne, e che avrebbe bene operato. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**30 Ottobre 1744**

Il M. R. P. Prep.to in pubblico refettorio licenziò l’Ospite Benedetto Pensa dal Collegio e dalla nostra COng.ne esortandolo a tornare penitente a piedi del suo P. Gen.le delle Scuole Pie: e ciò per averlo sperimentato incorreggibile ne’ suoi gravissimi pregiudizi. Infede.

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**28 Ottobre 1744**

Arrivò il Padre ( *nome cancellato* ) in questo Collegio accompagnato da un villano, che gli portva il fagotto, e dopo di essere stato nelle stanze del nostro P. prep.toe dal mdesimoa veva ricevuto una correzione sopra i suoi trascorsi ritornò ad abitare la primiera sua stanza senza essere stato posto sotto il catenaccio in forma di carcere, con un ordine però verbale del sudetto Padre che non uscisse dal corridore, né si facesse da altri vedere. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**6 Marzo 1745**

Fuggì di bel nuovo da questo Collegio sull’ora che si suol dire la prima messa il P. Trovati con grosso fagotto, avendo lasciato il paullo (?) per riservirsene (?), come lasciò scritto, a Pavia.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**7 Marzo 1745**

Arrivarono ed alloggiarono per quartiere di una sola notte in questo Collegio 300 spagnoli in circa del reggimento Nando. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**12 Marzo 1745**

Incominciò i santi esercizi il Sig. Conte Fabrizio Papi Convittore per disporsi a vestire il nostro abito. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**13 Marzo 1745**

Entrò per Prefetto de Convittori ed alunni il Chierico Mario Leonelli. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**14 Marzo 1745**

Fu licenziato il Chierico Giuseppe Parnesi Prefetto e ritornò in Orvieto. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**16 Marzo 1745**

Si lessero da me infrascritto , come giorni seguenti, le bolle tutte spettanti alla Sagra Inquisizione e poi ne fu consegnata la fede al Vicario del S. Officio Maestro Mompei. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**29 Marzo 1745**

Con facoltà del P. Rev.mo gen.le D. Giovanni Battista Riva data al M. R. P. Raimondo Studiosi Cons.re e Prep.to di questo Collegio fu vestito in questo giorno il Sig. Conte Fabrizio Papi ed il giorno dopo partì per Roma a fare il noviziato a SS. Niccolò e Biagio a’ Cesarini; e nel medesimo giorno prese l’abito in qualità di ospite Giovanni Battista Tafossi (?). In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**3 Aprile 1745**

Si registrano le due seguenti lettere circolari come siegue:

**DIAP. 0103 sin e destra, 0104 sinistra**

**8 Aprile 1745**

Il M. R. P.Prep.to e Cons.re Studiosi volendo che la seconda fuga del P. David Trovati resti legalmente, espronata (?) in processo, ha determinata di formarla, e ciò per divenire all’ultima finale sentenza dell’espulsione dalla nostra Cong.ne, *servatis servandis.* In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**16 Aprile 1745**

Arrivò in questo Collegio proveniente da Macerata il Fratel Giacomo Micheli. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**30 Aprile 1745**

Noi sottoscritti facciamo fede come il P. D. Tommaso Ma. Sorrentini Viceprep.to dal 1.o aprile 1744 fino al presente giorno ha fatta la scuola della retorica con tutta attenzione, esemplarità di costumi, profitto de scolari e con sodisfazione della città, intervendno all’orazione mentale, inesegnando in chiesa la Dottrina Cristiana e facendo gliesercizi spirituali. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis die 5 maij 1746*

***D. Raymundus Studiosi Visitator***

**30 Aprile 1745**

Noi sottoscritti facciamo fede come il p. D. Antonio M.a De Sanctis dal 1.o aprile 1744 sino al presente giorno ha fatto la scuola di grammatica con tutta attenzione ed esemplarità di costumi, profitto de scolari, con sodisfazione della città, intervendo all’orazione mentale, insegnando in chiesa la Dottrina Cristiana e facendo gli esercizi spirituali. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis die 5 maij 1746*

***D. Raymundus Studiosi Visitator***

**30 Aprile 1745**

Noi sottoscritti facciamo fede come il p. D. Antonio Raimondo Piacenti dal 1 aprile 1744 sino al presente giorno ha fatto scuola di umanità con tutta attenzione ed esemplarità di costumi, profitto de scolari e sodisfazione della città: intervenendo all’orazione mentale, insegnando in chiesa la Dottrina Cristiana e facendo gli esercizi spirituali. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Tommaso M.a Sorrentini Viceprep.to e Pro attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis die 5 maij 1746*

***D. Raymundus Studiosi Visitator***

**29 Aprile 1745**

Partì per il Capitolo Gen.le da farsi a novi ilM. R. P. Prep.to e Cons.re Studiosi. In fede.

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**25 Giugno 1745**

Si lessero da me infrascritto le solite bolle *De celebratione missarum.* In fede.

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**10 Luglio 1745**

Entrò in questo Collegio per Convittore proveniente da Terni il Sig. Gregorio Giardini romano. In fede.

D. Antonio Raimondo Piacenti CRS Attuario

**11 Luglio 1745**

La mattina di questo giorno verso le ore 14 arrivò in questo Collegio il M. R. P. D. Filippo Sacchi Superiore e tre giorni dopo avendo col suono del campanello radunata la congrega, con le solite formalità che si praticano, e ricordata delle nostre Sante Costituzioni, fece da me infrascritto leggere la seguente sua patente e famiglia.

Nos Crysosthomus Bertazzoli Praep.tus Gen.lis Cong.nis de Somascha Rev.do Patri Philippo Sacchi salutem in Domino.

Circa Collegium nostrum S.ti Angeli Ameriae sui Praepositi a Definitorio in Comitibus Generalibus in Collegio Sancti Georgii Novarum celebrato legitime electi praesentia caret, ne defectu capitis aliquid detrimenti patiatur in membris , vere nostrorum ibi degentium regularis observantia relaxetur; et habet, plurimum de Paternitatis tuae integritate et prudentia confidentes tenore praesentium, ex ea qua fungimur, auctoritate Vicarium te nostrum in praedicto Collegio Sancti Angeli Ameriae constituimus, eligimus et constituimus atque elctum declaramuscum soliti honoribus et oneribus, quibus reliqui Superiores electi honorantur et onerantibus facultatem impertientes ea omnia praestandi, quae in nostris Constitutionibus capite De munere et facultate Superiorum sancita sunt, et ea propter Christifidelium confessiones audiendi, verbum Dei enunciandi in nostris ecclesiis e in alienisetiam, servatis tamen omnibus, que dervari debent. Praecipimus itaque in virtute Spiritus Sancti universis et singulis in praefato Colelgio degentibus, ut tibiin omnibus eamdem obedientiam et reverentiam praestent, quam nobis ipsis exhiberent si praesentes essemus. In quorum fidem.

Datum in Collegio nostro S.ti Georgii Novarum 17 maij 1745.

D. Crysosthomus Bertazzoli Praep.tus Cong.nis de Somascha

D. Joseph M.a Laviosa a Secretis

Amelia, S. Angelo

Superiore a disposizione

D. Tommaso Sorrentini Maestro di retorica *usque* D. Antonio M.aDe Sanctis Maestro

D. Antonio Raimondo Piacenti Maestro

Laici

DomenicoCerasoli

Giovanni battista Anfossi ospite anno 2.o

D. Agostino m.a Sonsis Pro canc.re

In fede di tutto.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**31 Luglio 1745**

Arrivò in questo Collegio proveniente da Roma l’Opsite Fratel Pietro Antonio Fascia per esser provato. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**2 Agosto 1745**

Partì da questo Collegio il Fratel Giovanni Michele e si portò a Macerata , ivi dalla Religione destinato, a motivo che l’aria di questo paese non era per la sua complessione salubre. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**6 Agosto 1745**

Si lesse da me infrascritto la lettera circolare del nostro Rev.mo Gen.le Bertazzoli in pubblica tavola e si affisse al solito luogo. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**8 Agosto 1745**

Partì dal servixio di Prefetto il Chierico Mario leonelli, e vi entrò in suo luogo il Chierico Giovanni Albertini. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**14 Agosto 1745**

Arrivò in questo Collegio proveniente da Roma lìospite Lorenzo Martini per essere provato. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**15 Agosto 1745**

Partì dal servizio di Prefetto il chierico Giovanni Albertini, e vi entrò in suo luogo per 15 giorni l’ospite Fr. Giovanni Anfossi e poi Fr. Domenico cerasoli laico nostro professo. D in fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**26 Agosto 1745**

Si lessero da me infrascritto in pubblica mensa le solite bolle *De haeretica pravitate.*

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**28 Settembre 1745**

Si recitò la solita Accademia in onore dell’Arcangelo S. Michele con l’intervento dell’Ill.mo Magistrato, di molti Religiosi e Signori, e si ascoltarono virtuosi poetici componimenti. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**29 Settembre 1745**

Si solennizzò con la consueta formalità e concorso nobile la festa del detto Arcangelo San Michele titolare di questa nostra chiesa, ma senza l’intervento dell’Ill.mo Magistrato.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**28 Ottobre 1745**

Partì per Cremona il P. Vicario Sacchi Superiore di questo Collegio per ritornare dopo qualche mese alla sua residenza. In fede.

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**30 Ottobre 1745**

Arrivò proveniente da Roma il P. Pier Grisostomo Roverella per far la scuola in luogo del P. De Sanctis. In fede.

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**3 Novembre 1745**

Partì da questo Collegio il P. D. Antonio M.a De Sanctis per portarsi a Napoli ivi deputato s afr scuola nel Collegio Caracciolo. In fede.

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**30 Novembre 1745**

Si lessero da me infrascritto le bolle in pubblica mensa *De celebratione missarum.* In fede.

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**6 Dicembre 1745**

Fu da scolari di queste pubbliche scuole solennizzata la festa del loro glorioso Protettore S. Niccolò di Bari e della medesima festa furono Principi della prima scuola il Sig. Gregorio Giardini, della seconda il Sig. Francesco catenacci e della terza il Sig. Niccola Artemisi e da questi fu offerta alla messa cantata la solita torcia di 3 libre. In fede.

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

Sul principio del mese di novembre 1745 capitò lettera circolare del P. Rev.mo Gen.le con cui ordinava orazioni, elemosine e digiuno il giorno 15 di detto mese per esser la vigilia della Preparatoria nella causa del nostro Venerabile Fondatore; ed il giorno 16 la messa dello Spirito Santo. Si lesse questa da me infrascritto in pubblica mensa e si sono seguiti in tutto e per tuttto gli ordini della sudetta lettera. In fede.

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**15 Dicembre 1745**

Fu in questa nostra chiesa incominciata la solita novena del SS.mo Natale e furono in tal tempo fatti da Padri e da tutta la famiglia i santi esercizi spirituali. In fede.

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**24 Gennaio 1746**

Furono lette da me infrascritto in pubblica mensa le solite bolle *De largitione munerum, De apostatis et ejectis.* In fede.

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**18 Febbraio 1746**

Arrivò proveniente da Cremona il P. Prep.to D. Filippo Maria Sacchi in questo Collegio, partitone il dì 28 ottobre 1745. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**25 Febbraio 1746**

Il P. Prep.to intimò col suono del campanello la congrega e radunata colle solite formalità che si praticano, ricordò a tutti l’osservanza delle nostre Sante Costituzioni, lo sproprio, ossia deposito, e l’attenzione al ministero della scuola. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**22 Marzo 1746**

Si diede da Padri radunati nelle stanze del Superiore il consenso a Rosa mogie di Girolamo Sborza di potere estrarre dal Monte della Pietà scudi venti, de’ quali ella era creditrice dal Sig. Aniello Albrizzi, come dalle compattate di una compera fatta dal nostro Collegio di un casale di detto Girolamo Sborza. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**24 Marzo 1746**

Si lessero da me infrascritto le solite bolle spettanti alla Santa Inquisizione e se ne fece fede al P. Maestro del Santo Officio. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**19 Aprile 1746**

Fu da Padri congregati con pubblico istrumento rogato dal Sig. Giovanni Battista Patrignani venduta la casetta avanti la Madonnina ad un contadino chiamato Giovanni del q. Marco Svetoni per scudi 19:30 con le solite circostanze, overo cauzione, come dall’istrumento. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**20 Aprile 1746**

Arrivò in questo Collegio proveniente da Porto Maurizio il giovane Giuseppe Martini, quale qui si trattiene servendo per avere intenzione di vestire il nostro abito. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**30 Aprile 1746**

Noi sottoscritti facciamo fede com il P. D. Tommaso Maria Sorrentini Viceprep.to dal primo mggio 1745 sino al presente giorno ha fatto la scuola di rteorica con tutta attenzione, esemplarità di costumi, profitto de scolari e con sodisfazione della città, intervenendo all’orazione mentale, insegnando in chiesa la Dottrina Cristiana e facendo gli esercizi spirituali. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

*Vidi et approbavi in ctu visitationis 5 maij 1746*

***D. Raymundus Studiosi Visitator***

**30 Aprile 1746**

Noi sottoscritti facciamo fede come il p. D. Pier Grisostomo Roverella dal primo novembre 1745 sino al presente giorno ha fatto scuola di grammatica con tutta attenzione, con esemplarità di costumi, profitto de scolari e con sodisfazione della città, intervenendo all’orazione mentale, insegnando in chiesa la Dottrina Cristiana e facendo gli esercizi spirituali. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

*Vidi et approbavi in ctu visitationis 5 maij 1746*

***D. Raymundus Studiosi Visitator***

**30 Aprile 1746**

Noi sottoscritti facciamo fede come il P. D. Antonio Raimondo Piacenti dal primo maggio 1745 sino al presente giorno ha fatto scuola di umanità con tutta attenzione, esemlarità di costumi, profitto de scolari e con edificazione della città: intervenenod all’orazione mentale, insegnando in chiesa la Dottrina Cristiana e facendo gli esercizi spirituali. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

*Vidi et approbavi in ctu visitationis die 5 maij 1746*

***D. Raymundus Studiosi Visitator***

**28 Maggio 1746**

Arrivò proveniente da Roma il P. D. Giovanni Battista Antola per far la scuola in luogo del P. Antonio Raimondo Piacenti. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**29 Maggio 1746**

Partì da questo Collegio il P. D. Antonio Raimondo Piacenti per portarsi a Roma a S. Niccola a’ Cesarini ivi deputato a far scuola alli nostri. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**3 Giugno 1746**

Essendosi chiamata congrega da questo P. prep.to con le solite formalità fu in essa eletto per nuovo Attuario di questo Collegio il p. D. Pier Grisostomo Roverella, cui fu data ancora la incombenza di spiegare le nostre Sante Costituzioni e d’instruirli nelle cose della Dottrina Cristiana. In detta congrega fu eziandio commesso al P. D. Giovanni Battista Antola di assistere alle Congregazioni de scolari e sermoneggiare a medesimi. Ricordò poi a tutti l’osservanza delle nostre Sante Costituzioni, lo sproprio o sia deposito, e l’attenzione al ministero delle scuole.In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Pier Grisostomo Roverella Attuario

**5 Giugno 1746**

Chiamato a Terni questo nostro P. Prep.to dal M. R. P. Visitatore Studiosi assieme coi libri dell’amministrazione di questo Collegio vi si portò, donde ritornò poi il giorno seguente. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Pier Grisostomo Roverella Attuario

**17 Giugno 1746**

Furono lette dal P. D. Giovanni Battista Antola in pubblica mensa le solite bolle *De celebratione missarum* con i suoi dubbi e risposte, che incominciano *Nuper.* In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Pier Grisostomo Roverella Attuario

**22 Giugno 1746**

Giunse in questo nostro Collegio proveniente da Roma il P. D. Gianfrancesco Nicolai per fare la seconda scuola. In fede. In detto giorno giunse ancora col detto Padre Fratel Domenico Membrini. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Pier Grisostomo Roverella Attuario

**23 Giugno 1746**

Partì da questo Collegio per Napoli il P. D. Tommaso Sorrentini ed in suo luogo passò a fare la retorica il P. D. Giovanni Battista Antola. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Pier Grisostomo Roverella Attuario

**11 Luglio 1746**

Essendosi chiamata congrega da questo P. Prep.to con la solita formalità, fu in essa raccomandato l’osservanza delle nostre Sante Costituzioni, lo sproprio, o sia del deposito e l’attenzione al ministero delle scuole. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Pier Grisostomo Roverella Attuario

**28 Agosto 1746**

Furono lette dal P. D. Gian battista Antola in pubblica menza le solite bolle *Contra haereticam pravitatem una cum aliis* di Urbano Ottavo. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Pier Grisostomo Roverella Attuario

**28 Settembre 1746**

Si recitò la solita Accademia in onore dell’Arcangelo San Michele composta dal P. D. Gian Battista Antola Maestro di retorica con l’intervento di Mons. Vescovo, di molti Religiosi, di Signori. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Pier Grisostomo Roverella Attuario

**29 Settembre 1746**

Si solennizzò con le consuete formalità e concorso nobile la festa del detto Arcangelo S. Michele titolare di questa nostra chiesa, e dallìIll.mo Magistrato fu mandata la solita offerta, che consiste in una torcia di tre libre. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Pier Grisostomo Roverella Attuario

**29 Settembre 1746**

In detto giorno partirono da questo Collegio i Sig.ri fratelli Marchesi Del Monte con il Sig. Gerdini Convittori di questo Collegio. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Pier Grisostomo Roverella Attuario

**3 Ottobre 1746**

Il nostro Ospite Lorenzo Martini dello stato di Genova in età di anni 26 incirca dopo trentasette giorni di decubito munito piùvolte del SS.mo Sagramento della penitenza, due volte di quello della SS.ma Eucarestia, ed una volta l’Estrema Unzione rse placidamente l’anima al Signore sulle ore tre della notte, il di cui corpo esposto fu in nostra chiesa con quattro candele da libra, dopo il canto dell’officio de’ morti, messa cantata di requie ed essequie, fu posto alli 4 verso le tre ore della notte nella sepoltura de’ nostri Padri. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Pier Grisostomo Roverella Attuario

**5 Ottobre 1746**

Da questo P. Prep.to fu chiamato i Padri e Fratel Gerasoli e alla loro presenza aprì lo sproprio del defunto ospite, nel quale sproprio si ritrovò scudi cinque. In detto giorno fu da me sottoscritto fatto l’inventario *coram* delli Padri e del soprnominato Fr. Gerasoli di quanto si ritrovava nella camera del retroscritto defunto Ospite, e oltre i mobili, come dall’inventario si ritrovarono in sua camera in argento scudi due e baiocchi cinquantacinque, in oro due zecchini effettivi, e in rame baiocchi sessanta che in tutto fanno la somma di scudi 12:25. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Pier Grisostomo Roverella Attuario

**10 Ottobre 1746**

Giunse da Roma ad un’ora di notte il Fr. Gian Battista Gazzani Chierico professo deputato in questo Collegio per Prefetto, e Maestro di grammatica. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Pier Grisostomo Roverella Attuario

**2 Novembre 1746**

Secondo il prescritto delle nostre Sante Costituioni la sera del detto dì fu da questo M. R. Prep.to Filippo Maria Sacchi chiamati a congrega nelle sue stanze dove adunati tutti i Padri e Fratelli di questo Colleigo ebbe un breve ragionamento pieno di zelo, nel quale esortò tutti alla osservanza delle nostre Regole. Inoltre raccomandò alli Padri la vigilanza e la caritànella scuola; siccome anche alli Fratelli l’esattezza e prudenza nell’eseguire i loro doveri. Al tempo istesso fu da lui nominato ed eletto Proattuario del Collegio il P. D. G. Francesco Nicolai. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Giafrancecso Nicolai Proattuario

**5 Novembre 1746**

Partì da questo Collegio il P. D. Pier Grisostomo Roverella per Velletri, dove fu deputato dal nostro P. Rev.mo Gen.le. in fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Giafrancesco Nicolai Proattuario

**7 Dicembre 1746**

Arrivarono da Roma in questo Collegio per Convittori i due Sig.ri fratelli Marchesi Del Monte e Giambattista Del Drago.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**8 Dicembre 1746**

Si lessero in pubblica mensa dal P. Giambattista Antola le bolle *De celebratione missarum.* In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Giafrancesco Nicolai Proattuario

**16 Dicembre 1746**

Fu recitata dalP. D. Gianfrancesco Nicolai in pubblica chiesa l’orazione de studii con applauso universale di tutti quei che intervennero ad ascoltarla. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

*( 15 Dicembre 1746 )*

Fu in questa nostra chiesa incominciata la solita novena del SS.mo Natale e furono in tal tempo fatti da Padri e da tutta la famiglia i santi esercizi spirituali. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Giafrancesco Nicolai Proattuario

**4 Marzo 1747**

Arrivò da Roma in questo Collegio il Sig. Filippo De Marchis per Convittore.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Giafrancesco Nicolai Proattuario

**5 Marzo 1747**

Furono lette in pubblica mensa dal P. Giambattista Antola le solite bolle spettanti alla S.ta Inquisizione e se ne fece la fede al P. Maestro del S. Officio. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Giafrancesco Nicolai Proattuario

**11 Aprile 1747**

Noi sottoscritti facciamo fede come il P. Sorrentini D. Tommaso dal 1.o aprile 1746 sinoa tutti i 22 di Giugno in cui prtì da questo Collegio ha esercitato con ogni diligenza il suo impiego di Maestro della retorica con profitto de scolari, esemplarità di costumi, e sodisfazione della città, intervenendo assiduamente all’orazione mentale, insegnando in chiesa la Dottrina Cristiana e facendo gli esercizi spirituali. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Giafrancesco Nicolai Proattuario

*Vidi et approbavi in catu visitationis die 19 aprilis.*

***D. Raymundus Studiosi***

**11 Aprile 1747**

Noi sottoscritti facciamo fede come il P. D. Grisostomo Roverella dai 30 aprile 1746 sino ai 5 novembre del detto anno in cui partì da questo Collegio, ha fatto scuola di grammatica con tutta attenzione, esemplarità di costumi, profitto de scolari e sodisfazione della città, intervenendo all’orazione mentale, insegnando in chiesa la Dottrina Cristiana, e facendo gli esercizi spirituali. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Giafrancesco Nicolai Proattuario

*Vidi et approbavi in catu visitationis die 19 aprilis.*

***D. Raymundus Studiosi***

**11 Aprile 1747**

Facciamo fede noi ingrascritti come il P. Antola dalli 28 maggio 1746 sino al giorno detto 1747 ha fatta la scuola di retorica con attenzione, esemplarità di costumi, profitto de scolari e sodisfazione della città, intervenendo all’orazione mentale, insegnando in chiesa la Dottrina Cristiana e facendo gli esercizi spirituali. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Giafrancesco Nicolai Proattuario

**11 Aprile 1747**

Nois sottoscritti facciamo fede come il P. D. Francesco Nicolai dalli 28 giugno 1746 sino al giorno detto 1747 ha fatta la scuola di umanità con attenzione ed esemplarità di costumi, profitto de scuolari e sodisfazione della città, intervenendo all’orazione mentale, insegnando in chiesa la Dottrina Cristiana, e facendo gli esercizi spirituali. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

*Vidi et approbavi in catu visitationis die 19 aprilis.*

***D. Raymundus Studiosi***

**11 Aprile 1747**

Noi sottoscritti facciam fede come il Chierico Gianbattista Cazzani dal 1.o di novembre 1746 sino al presente giorno fece la scuola di grammatica e la prefettura insieme con attenzione ed esemplarità dis costumi, profitto de scolari e sodisfazione della città, intervenendo all’oarzione mentale, insegnando in chiesa la Dottrina Cristiana, e facendo gli esercizi spirituali. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

D. Giafrancesco Nicolai Proattuario

*Vidi et approbavi in catu visitationis die 19 aprilis.*

***D. Raymundus Studiosi***

**16 Aprile 1747**

Arrivò alla visita di questo Collegio nel giorno soprascritto il M. R. P. D. Raimondo Studiosi Prep.to di S. Nicolò e Biagio a’ Cesarini e Cons.re Gen.le della Romagna. Poi nel giorno 20 si partì per Roma. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**21 Aprile 1747**

Arrivò da Terni Convittore in questo nostro Collegio il Sig. Francese Lug.o De Luca. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**20 Maggio 1747**

Giunse qui dopo pranzo di famiglia l’Ospite Fr. Angelo Medici vestito in Roma dal M. R. P. Prep.to Studiosi. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**26 Maggio 1747**

Arrivò da Camerino deputato dal Ven. Definitorio fatto in roma per Maestro di Convittori (?) in questo Collegio il P. D. Claudio Benigno Bossi. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**4 Giugno 1747**

Partì da questo Collegio er Napoli il P. D. Gianbattista Antola deputato dal Ven. Definitorio a far la scuola in quel Collegio Capece. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**8 Giugno 1747**

Furono lette in pubblica mensa dal P. D. Claudio Benigno Bossi le soite bolle *De celebratione missarum.* In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**15 Giugno 1747**

Fatti fare allo stuccatore de Padri di S. Agostino il Sig. Sanctis Antonelli alcuni disegni della nuova stuccatura che s’ideava di fare per ornamento della nostra chiesa e dopo alcun tempo citato il Collegio per il pagamento de’ sudetti disegni dallo stesso stuccatore, fu proposto dal Giudice un aggiustamento di buon accordo d’ambe le parti; ma non accettato da questi, e pretesa in vece la restituzione de’ suoi disegni, furono a lui accordati dal Collegio, riscossane però una ampla quietanzad’ogni ragione e pretenzione nella miglior forma come dagli atti di questa D. Filippo Maria Sacchi Vicariovescovile cancelleria. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**12 Luglio 1747**

Radunata nel solito luogo e colle solite formalità delle nostre Costituzioni la famiglia di questo Collegio dal M. R. P. Superiore D. Filippo Maria Sacchi fu da lui tenuto ragionamento sulla necessità che ha il Religioso di perfezionarsi sempre più nello stato religioso, esortò tutti alla maggiore osservanza delle nostre Regole e ciascheduno alla esecuzione della propria incombenza, raccomandò lo sproprio e il deposito reale. Riserbò 2 casi, cioè *egressionem nocturnam ad malum finem; et furtum grave de rebus Collegii.* In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**15 Agosto 1747**

Furono lette dal P. D. Benigno Bossi in pubblica mensa le solite bolle *Contra haereticam pravitatem cum aliis.* In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**28 Agosto 1747**

Fatta istanza da Fr. Domenico Mambrini laico nostro professo a questo Capitolo Collegiale per una carta di procura al Sig. noatio Leonardi di poter liberamente alienare uno stabile consistente in una sta.. lusta e poche piante dìolive situate in Porchiano da lui conseguite per eredità, fugli di commune consentimento accordata la richiesta. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**31 Agosto 1747**

Giunse qui lettera circolare del nostro Rev.mo P. Gen.le D. Grisostomo Bertazzoli nella quale intimava a tutti i Superiori di celebrare una messa dello Spirito Santo *pro graiarum actione*oltre altre preci particolarmente ad ogni Religioso, per lo segnalato beneficio fatto da detto nostro Sig. felicemnte regnante Benedetto XIV di dar il decreto della Beatificazione del nostro Ven. Fondatore e stabilirne la solenne funzione in San Pietro, come poi seguì, nel giorno delli 29 di settembre dedicato al glorioso San Michele Arcangelo. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**15 Settembre 1747**

Fu proposto in questo Capitolo Collegiale il Chierico Gianbattista Gazzani per l’ordinazione al suddiaconato e di commune consenso fu approvato. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**15 Settembre 1747**

Essendo vicina l’ordinazione pubblica da tenersi da nostro Vescovo Giacomo Filippo Consoli nelle *tempora* di S. Matteo fu da questo fatta fare istanza al P. Superiore perché volesse ammettere in Collegio alcuni Chierici ordinandi per gli esercizi spiritualisotto l’assistenza sua o di quella del P. Bossi, ed egli con questo Padre divisa la pia incombenza cercò di servire Monsignore che poi significatagli la sua inclinazione di tenere in chiesa nostra pubblica ordinazione venne a celebrarla solennemente.

**28 Settembre 1747**

Fu fatta la solita Accademia in onore di S. Michele Arcangelo senza però l’intervento del Magistrato; ma con quello però di molta e distinta udienza; e vi si intesero recitare varie e spiritose composizioni. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**29 Settembre 1747**

Si solennizzò con le consuete formalità e solito concorso la festa del glorioso SanMichele Arcangelo titolare di questa chiesa, ma senza l’intervento del Magistrato. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**2 Ottobre 1747**

Per indisposizione scabbiosa e cronica (?) sopragiunta in quest’aria all’Opsite Fr. Angelo De Medici restò egli licenziato dal servigio del Collegio e della Religione, comportando unatal licenza il M. R. P. Commissario Gen.le il P. D. Raimondo Studiosi. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**1 Novembre 1747**

Fu presentato dall’Ill.mo Sig. Gaetano Sandri memoriale a questo nostro Capitolo Collegiale affinchè fossero ammessi 4 de’ suoi figliuoli a godere 4 piazze vacanti detti alunni secondo la disposizione del q. Flavio Boccarini; e di commune consentimento furono accettati il Sig. Stefano, il Sig. Luigi e il Sig. Paolo; e oltre questi 3 anche il 4.o per nome il Sig. Carlo quantunque oltrepassasse l’età di anni 12, colorendo (?) l’impegno di servire distintamente la casa Sandri con una vera spesa di segreta intelligenza e condizioni espresse in un foglio da conservarsi da ambo le parti. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**2 Novembre 1747**

Fatta istanza a questo nostro Capitolo dal P. Claudio Benigno Bossi per formare carta di procura al M. R. P. D. Augusto Viscontini Superiore in S. Pietro in Monforte di Milano affine di poter esigere da sua casa i livelli decorsi: fu alla presenza de Padri capitolari rogata la detta carta di procura: In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**4 Novembre 1747**

Per agevolare il Sig. Gaetano Sandri il collocamento de 4 suoi figli in Colleigo nostro in qualità di alunni si giudicò cosa ben fatta dal M. R.P. D. Filippo M.a Sacchi Superiore a persuasione massimamente del M. R. P. D. Raimondo Studiosi, che trovasi qui presente anch’egli e propose e conchiuse il trattato; di somministrare a detto Sig. scudi 200, de quali scudi 80 servissero a pagare il Prete Educatore de figliuoli e creditore della detta somma; w gli altri 20 s’impiegassero nella provisione delle cose piùnecessarie per il prossimo ingresso de medesimi figliuoli in Collegio, Quindi dal Sig. Angelo Guazzaroi pubblico notaro e canc.re vescovile fu rogato istromento di consegna del sudetto denaro, come dalla copia di esso apparisce, alla quale di bon patto però espresso, che detto Sig. Gaetano Sandri ceda al Collegio un suo casale a godersi posto nel territorio detto Della Spreta; cos’ che coi frutti, che annualmente se ne ricaveranno di mosto, grano, olio, fichi e peperina portati in collegio si scomputino prima di tutto i frutti del 4 per cento da pagarsi per il detto denaro, poi la sorte istessa in tutta quelal porzione che ogni anno si potrà. E così di mano in mano a scaletta vadino scemando i frutti colla medesima sorte principale sino alla sua piena estinzione.

E qui si avertono i Padri Superiori che verranno della obbligazione loro viene imposta di formare ogni anno un deposito particoalre del denaro che andranno raccogliendo dalla vendita de frutti provenienti dal detto casale per la intiera restituzione della sorte di scudi 200, sinchè non sia pienamente composta; onde possa di nuovo altrimenti invstirsi. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**30 Novembre 1747**

Furono lette in pubblica mensa dal P. D. Claudio benigno Bossi le bolle *De celebratione missarum.* In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**22 Dicembre 1747**

Fu proposto a questo nostro Capitolo colelgiale il Chierico Gianbattista Gazzani per essere promosso all’ordine del diaconato ed approvato partì col P. Superiore per Orta dove da quel Mons. Vescovo fu ordinato diacono. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**9 Gennaio 1748**

Partì il M. R. P. D. Dilippo M.a Sacchi Superiore per Rieti a riscuotere il credito che da molto tempo avea colà il Collegioper la vendita di una sua casetta fatta al sig. Giuseppe Cerulli Mattei in prezzo di scudi 40de quali restava a dare la metà insieme dei frutti decorisi dalli 24 ottobre1742 q tutto il detto giorno ; e formò il detto Sign.re pubblico istromento di quietanza mediante un ordine che da lui riscosse di scudi 26:50 da esigersi dal Sig. Felice Laurenti in Roma. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**14 Gennaio 1748**

Giunse qui da Rieti il M. R. P. Superiore di questo Collegio. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**1 Marzo 1748**

Fu proposta dal M. R. P. D. Filippo Maria Sacchi Superiore a questa congrega capitolarmente l’investimento di scudi 250 in due luoghi di Monte in Roma; ed approvata la proposizione, furono a conto di detta somma trasmessi nelle mani del M. R. P. Prep.to Studiosi scudi 200 degli avanzi che risultano dallo stato presente di cassa restando gli altri scudi sudetti da trasmettersi subito che siano riscossi i crediti essigibili che ha il Collegio nella somma di scudi 150 incirca. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**12 Gennaio 1748**

Provato per esperienza da molto tempo lo spirito incapace e disubbidiente dell’ Ospite Gianbattista Rafossi fu questo dì colla facoltà del Rev.mo P. Gen.le D. Grisostomo Bertazzoli licenziato dalla nostra Cong.ne. in fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**12 Gennaio 1748**

Furono lette in pubblica mensa dal P. D. Benigno Bossi le solite bolle spettanti alla Santa Inquisizione e se ne fece la fede al P. Maestro Vicario del S.to Officio. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

**15 Marzo 1748**

Noi sottoscritti facciamo fede come il P. Claudio Benigno Bossi dlli 26 maggio 1747 a tutto il corrente giorno ha fatta la scuola di umanità con attenzione ed esemplarità di costumi, profitto dei scolari e sodisfazione della città, insegnando in chiesa la Dottrina Cristiana e facendo gli esercizi spirituali. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

*Hac die 30 martii in actu visitationis vidi et approbavi.*

***D. Baldinus Proc.or Gen.lis et Visitator***

**15 Marzo 1748**

Noi infrascritti facciamo fede come il D. P. Grafrancesco Nicolai dalli 14 aprile 1747 a tutto il presente giorno ha fatta la scuola di retorica con attenzione ed esemplarità di costume, profitto de scolari e sodisfazione della città, insegnando in chiesa la dottrina Cristiana e facendo gli esercizi spirituali. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

*Hac die 30 martii in actu visitationis vidi et approbavi.*

***D. Baldinus Proc.or Gen.lis et Visitator***

**15 Marzo 1748**

Noi infrascritti facciamo fede come il P. D. Giambattista Gazzani dalli 11 aprile 1747 a tutto il presente giorno ha fatta la scuola di grammatica e la prefettura insieme con attenzione ed esemplarità di costume, profitto de scolari e sodisfazione della città, insegnando in chiesa la Dottrina Cristiana, e facendo gli esercizi spirituali. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Vicario

*Hac die 30 martii in actu visitationis vidi et approbavi.*

***D. Baldinus Proc.or Gen.lis et Visitator***

**31 Marzo 1748**

Io infrascritto facci indubitata fede qualmente dali 22 luglio 1745, sino a questo giorno il m. R. P. Prep.to D. Filippo :aria Sacchi ha assistito a questo Collegio in qualità di Superiore con somma esemplarità e vigilanza, avendo assistito a questa nostra chiesa coll’amministrazione indefessa de Santi Sagramenti, avendo avantaggiata la stessa di bellissima suppellettile, dati moltissime volte li santi esercizi alle Monache e fatti ancora …. Di nostr: come pure ha egli accresciuto di non poco i vantaggi di questo nostro Collegio, come si vede ne’ libri. Ed in fede.

D. Claudio Benigno Bossi Attuario

*In actu visitationis vidi et approbavi.*

***D. Baldinus Proc.or Gen.lis et Visitator***

**1 Aprile 1748**

Partì da questo Collegio in compagnia del M. R. P. D. Pietro Ricci Rettore del Collegio Clementino di Roma il P. Rev.mo Baldini Proc.re Gen.le e Visitatore Prov.le deputato dal Rev.mo Gen.le D. Grisostomo Bertazzoli dopo la visita fatta di questa nostra casa. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Superiore

Nello stesso giorno partì il nostro P. Superiore per Roma col Sig. Filippo De Marchis che fu nostro Convittore in questo Collegio, d’onde fu da quello portato al noviziato di S. Nicolò a’ Cesarini, e dopo il soggiorno di giorni 5 ritornò il detto Padre a questa sua residenzali10 del corrente. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Superiore

Fino dalli 20 dello scorso mese di marzo del corrente anno 1748 fu qui spedito l’Ospite Fr. Domenico Candido Spica passato dalla Cong.ne soppressa de’ Dottrinari alla nostra avendo ricevuto l’abito in Roma dal M. R. P. Prep.to e Cons.re Gen.le Studiosi. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Superiore

**25 Aprile 1748**

Arrivò in questo nostro Collegio per Convittore da Civita Ducale il Sig. Giuseppe Antatosta (?) patrizio di quella città. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Superiore

**1 Maggio 1748**

Arrivò da Terni in questa nostra Collegio per Convittore il Sig. Domenico Maserucci patrizio di quella città. In fede.

D. Filippo Maria Sacchi Superiore

**4 Giugno 1748**

Arrivò da Roma in questo nostro Colelgio il M. R. P. D. Lorenzo Giustiniani deputato dal Capitolo Generale per Superiore di questo Collegio

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

**8 Giugno 1748**

Partì da questo nostro Collegio il P. D. Filippo Maria Sacchi deputato per Maestro de novizi ed annualista in Venezia alla Salute dal Capitolo Gen.le.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

**9 Giugno 1748**

Fu letta in pubblica mensa la patente del M. R. P. D. Lorenzo Giustiniani e fu dallo stesso raccomandata l’osservanza delle nostre Sante Costituzioni, l’attenzione alle scuole ed a Fratelli l’econmia di questo Collegio.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

**8 Luglio 1748**

Furono lette da me in pubblica le bolle solite *De celebratone missarum.* In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

**24 Luglio 1748**

Chiamatasi congrega dal M. R. P. Prep.to D. Lorenzo Giustiniani e lettas da me la lettera circolare del nostro Rev.mo P. Gen.le, ebbe un breve ragionamento, pieno di zelo, nel quale esortò tutti alla osservanza delle nostre Costituzioni e particolarmente ciò che in essa lettera si conteneva, circa lo sproprio, che fu prontamente eseguito avendo incaricato a me l’esecuzione per l’ammaestramento nella Dottrina Cristiana a nostri Fratelli, e raccomandata a Padri la vigilanza e carità nella scuola ed a Fratelli l’esattezza e prontezza ne loro doveri, licenziò la congrega. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

**8 Agosto 1748**

Radunatosi il Capitolo nelle stanze del P. Prep.to furono sottoscritti i libri economici di questo Collegio e dopo avere raccomandata a tutti l’osservanza delle nostre Costituzioni e la vigilanza della scuola, licenziò il detto. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

**23 Agosto 1748**

Furono lette dal P. Prep.to le bolle spettanti *Contra haereticam pravitatem una cum aliis.* In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

**1 Settembre 1748**

Radunatosi il capitolo nelle stanze del P. Prep.to furono sottscritti i libri conomici di questo Colelgio. Fu lett la lettera circolare del nostro P. Rev.mo Gen.le spettante all’abuso de giochi e fu la stessa qui inserita l’0sservanza della quale fu caldamente raccomandata dalPrep.to e con essa l’osservanza delle nostre S.te Costituzioni e la vigilanza della scuola. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

**20 Settembre 1748**

Radunatosi il Capitolo nelle stanze del P. prep.to e letta la licenza del Rev.mo P. Gen.le fu proposto per essere promosso al sacerdozio il diacono Giambattista Gazzani dopo aver fatti dieci giorni di ritiro per i santi esercizi e passò a pieni voti. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

**28 Settembre 1748**

Fu data la solita Accademia in onor di S. Michele Arcangelo con intervento del Sig. Governatore e Magistrato e di un aben grande e distinta udienza. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

**29 Settembre 1748**

Si solennizzò in questa nostra chiesa la festa del glorioso S. Michele Arcangelo con l’intervento del Sig. Governatore e Magistrato, avendo cantata la prima messa il P. D. Giambattista Gazzani. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

**20 Ottobre 1748**

Arrivò in questo Collegio il P. D. Antonio Piacenti per Maestro di retorica di questa Università, qui deputato dal Rev.mo P. Gen.le. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

**24 Ottobre 1748**

Partì da questo Collegio il P. D. Francesco Nicolai per Roma ivi deputato dal P. Rev.mo Gen.le. in fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

**4 Novembre 1748**

Radunatosi il Capitolo nel solito luogo raccomandò questo nostro Superiore caldamento l’adempimento delle nostre Sante Costituzioni, al’attenzione alla scuola e letto da me un memoriale de Sig.ri Franchi per essere ammessi alunni in questo Collegio furono accettati a pieni voti.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

**30 Novembre 1748**

Nelle stanze di questo nostro Superiore furono pubblicamente lette le bolle *De celebratione missarum* da me infrascritto. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

**24 Dicembre 1748**

Furono lette nelle stanze del Prep.to in pubblico Capitoo da me le bolle solite spettanti alla S.ta Inquisizione e nello stesso tempo du da questo nostro Superiore raccomandata a Padri l’osservanza delle nostre S.te Costituzioni e l’attenzione alle scuole e furono sottoscritti i libri economici di questo Collegio. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

**26 Dicembre 1748**

Essendo stata mossa lite da macellari di questa città con la pretenzione di vedere proibire ali Ecclesiastici di nonprovedersi di carne fuori del macello dell’appalto della città, li Ecclesiastici fecero la loro Congregazione nella quale furono deputati per parte del Clero secolare li Sig.ri Can.ci Petrucci e e Vanucci, per parte del Clero regolare il nostro P. prep.to e per parte delle Monache l’ill.mo Sig. Abbate Propsero Cansacchi Santere delle Monache di S. Giovanni. Prese perciò tutto l’assenso e l’impegno il nostro P. prep.to, il quale ottenne dall’Auditore Ill.mo che la causa fosse tolta dalla Cong.ne del B. G.o in cui pendeva la lite e fosse trasporatata alla Cong.ne della Immunità Ecclesiastica dalla quale anco ottenne lettera diretta a questo nostro Ill.mo Vescovoche poneva in piena libertà tutti gli Ecclesiastici, acciò potessero provedersi di carne *ubique lorocum* e tal lettera fu pubblicata ed affissa ne luoghi soliti di questa città, il tutto sta registrato sulli Atti Capitolari di S.ta Firmina e la lettera nella Cancelleria vescovile di questa città. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

**6 Gennaio 1749**

Congregato il Capitolo nelle stanze di questo nostro P. prep.to fu dato l’assenso a Gerolamo Sboza di levare dal Monte di questa città scudi 40 con la sicurtà di Inocenzo Rossini, denaro messo al sudetto Monte per sicurezza di un casale, comprato dal Collegio dal sudetto Sborza. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

**7 Gennaio 1749**

Furono in Capitolo lette le bolle *De largitione munerum et De apostatis et ejectis.* Furono sottoscritti i libri e da questo Superiore fu raccomandata l’osservanza delle nostre Costituzioni e l’attenzione alle scuole.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

**13 Febbraio 1749**

Noi infrascritti facciamo fede come il P. D. Antonio Raimondo Piacenti dal 10 ottobre 1748 a tutto il corrente giorno ha fatta la sscuola di rteorica con attenzione ed esemplarità de cstumi, profitto de scolari e sodisfazione della città, insegnando in chiesa la Dottrina Cristiana, avendo assistito alla Congregazione, e fatti santi esercizi spirituali. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis*

***D. Joannes Franciscus Baldinus Proc.or Gen.lis Visitator***13

**13 Febbrai 1749**

Noi infrascritti facciamo fede come il p. D. Giambattista Gazzani dalli 25 marzo 1748 a tutto il corrente giono ha fatta la ascuola di grammatica e la prefettura insieme con attenzione ed esemplarità di costumi, profitto de scuolari e soddisfazione della città, insegnando in chiesa la Dottrina Cristiana e facendo gli santi esercizi spirituali. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Claudio Benigno Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis*

***D. Joannes Franciscus Baldinus Proc.or Gen.lis Visitator***

**13 Febbraio 1749**

Noi infrascritti facciamo fede come il P. D. Claudio Benigno Bossi Viceprep.to dalli 25 marzo 1748 a tutto il corente giorno ha fatta la scuola di umanità con zelo e profitto de suoi scolari, come anco con somma edificazione avere insegnata ogni domenica la Dottrina Cristiana e spianato le Costituzioni nostre a Fratelli e di avere fatti li santi esercizi. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Proattuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis*

***D. Joannes Franciscus Baldinus Proc.or Gen.lis Visitator***

**26 Febbraio 1749**

Arrivò nella sera di questo giorno il nostro Rev.mo P.Prep.to Gen.le a far la visita di questo Collegio, seco conducendo il P. Segretario D. Pietro Paolo Rutilio e compagno Fr. Sebastiano Caromi ed in più l’Opsite Giovanni Battista Toasca che qui lasciò per fare l’officio di Prefetto. In detta prima sera colle solite formole fece la congrega, quale ripetè la sera del primo marzo con il far domandar colpa a tutti della famiglia, rstandone solamente dal detto P. Rev.mo dispensato il nostro P. Prep.to D. Lorenzo Giustiniani, e sì nella prima che nella seconda congrega dette le solite preci fu licenziata , raccomandando al sommo l’osservanza ad ognuno de proprii doveri, e gli ordini specialmente delle sue lettere. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**2 Marzo 1749**

Partì in questa mattina il P. Rev.mo Gen.le colli sudetti e di più seco condusse a Milano il P. D. Claudio Benigno Bossi Maestro di umanità in questo Collegio. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**5 Marzo 1749**

Si sono lette in pubblica mensa le solite bolle spettanti alla S.ta Inquisizione *Contra haereticam pravitatem* e se ne è fatta la fede al P. Vicario del S.to officio. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**18 Maggio 1749**

In questo giorno venne da Roma il P. D. Ludovico Consalvi deputato Maestro e Viceprep.to di questo Nostro Collegio. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**13 Giugno 1749**

Si sono lette nella pubblica mensa le solite bolle *De celebratione missarum.* In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**30 Giugno 1749**

In questo giorno si compi il solenne triduo celebrato in onore del nostro Fondatore Beato Girolamo Miani ed in questa nostra chiesa pontificarono Mons. Casoli Vescovo di questa casa e Mons. Macalani Vescovo di Terni. Vi concorse ogni giorno tutta la nobiltà per sentire la musica forestiera e godere del nobile apparato e copiosa illuminazione. Il tutto riuscito con somma pompa e decoro. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**8 Luglio 1749**

Partì da questo Collegio il sudetto P. Consalvi per portarsi a Macerata sua patria a cagione di mutar aria e rimettersi dalla sua indisposizione. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**31 Luglio 1749**

Arrivò in questo Collegio proveniente da Camerino il P. Francesco Paganucci deputato qui per Maestro della seconda scuola con obbedienza del P. prov.le P. Pier Antonio Ricci. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**29 Agosto 1749**

Si sono lette in pubblica mensa le solite bolle *De haeretica pravitate* con tutti gli annessi decreti. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**28 Settembre 1749**

Fu fatta la solita Accademia in onore di San Michele Arcangelo coll’intervento del Sig. Governatore e gran numero di Religiosi e nobiltà. La mattina seguente si solennizzò la sudetta festa, cui intervennro il Magistrato, quale regalò la solita torcia. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**8 Ottobre 1749**

L’Ospite Fratel Giovanni Battista Treglia dopo avere diversi avvertimenti e riprensioni dal P. Prep.to per non seguire con diligenza ed obbedienza la prefettura, anzi di più coll’averlo sorpreso in mancamenti notabili in questo dì di spontanea volontà si licenziò col deporre l’abito religioso, solamente ricercando la fede di potere istradarsi per la via ecclesiastica. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**1 Dicembre 1749**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum.* In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**6 Dicembre 1749**

Si solennizzò da scolari la festa di S. Niccola e furno Principi della prima il Sig, Giuseppe Venturelli, della seconda il Sig. Ubaldo Bruni e della terza il Sig. Poddio Venturelli; e si fece l’offerta di tre libre di cera. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**29 Dicembre 1749**

Ieri si terminò la solita novena del Santo Natale e per otto giorni continui si sono fatti dalla religiosa famiglia tutta li santi esercizi spirituali. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**5 Gennaio 1750**

Radunato in questo giorno il Capitolo collegiale fu dato da Padri il consenso a Girolamo Sborza di potere a suo vantaggio riprendere i denari in somma di scudi 40 depositati in Sacro Monte per le mani dell’Ill.mo Sig. Abbate Prospero Consacchi, e questi li diede a frutto a Nicola Nicolucci detto il Gran Villano, e ne fu sicurtà Biagio di Nicola. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**15 Gennaio 1750**

Furono lette in pubblica mensa le bolle *De largitione munerum.* In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**12 Febbraio 1750**

Noi sottoscritti facciamo fede che il p. D. Francesco Paganucci dalli 31 luglio 1749 sino al presente giorno ha fatta la scuola di umanità con attenzione, e profitto de scolari; nelle domeniche ha fatta la Dottrina Cristiana e li esercizi spirituali. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Petrus Antonius Ricci Praep.tus Prov.lis***

**12 Febbraio 1750**

Noi sottoscritti facciamo fede come il P. D. Giovanni Battista Gazzani dalli 14 febbraio 1749 sino al presente giorno ha fatta la scuola di grammatica con attenzione e profitto de scolari, parimenti la Dottrina Cristiana in chiesa e gli esercizi spirituali. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Petrus Antonius Ricci Praep.tus Prov.lis***

**12 Febbraio 1750**

Io infrascritto attesto e faccio fede qualmente il P. D. Antonio Piacenti dalli 14 febbraio 1749 sino al giorno presente ha continuata la sua scuola di retorica con profitto de scolari e la Dottrina Cristiana e fatti li esercizi spirituali. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Petrus Antonius Ricci Praep.tus Prov.lis***

**12 Febbraio 1750**

Si fa memoria come al primo di gennaio prossimo passato passò all’altra vita verso le 9 ore al far del giorno il Fr. Domenico Cerasoli in età di anni 80 munito di tutti li Santi Sacramenti e fu poi sepolto nella nostra solita sepoltura. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**14 Febbraio 1750**

Arrivò la passata sera il P. D. Pier Antonio Ricci Prov.le a far la visita di questo Collegio, seco conducendo per compagno il P. D. Alberico Ravenna e dopo essersi trattenuto circa dieci giorni ed avere intesa tutta la religiosa famiglia alla quale raccomandò i proprii uffici e doveri, partì per la visita di Camerino. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**8 Marzo 1750**

Arrivò in questo giorno il Fr. Luca Mercenario deputato di famiglia in questo nostro Collegio

**9 Marzo 1750**

Si sono lette in pubblica mensa le solite bolle spettanti alla Santa Inquisizione del Sant’officio e se n’è fatta la solita fede consegnata in mani del P. Vicario del S. Officio Maestro Mompei Conventuale. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**7 Maggio 1750**

Partì da questo Collegio con obbedienza del Rev.mo P. Gen.le il P. D. Giovanni Battista Gazzani passato a Napoli per Maestro nel Collegio Capece. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**5 Giugno 1750**

Si sono lette in pubblica mensa le solite bolle *De celebratione missarum.* In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**26 Agosto 1750**

Si sono lette in pubblica mensa le solite bolle *De haretica pravitate.* In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**29 Settembre 1750**

Si solennizzò la festa di San Michele con l’intervento dell’Ill.mo Governatore e coll’offerta che fece della solita torcia. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**1 Ottobre 1750**

Radunatosi il Capitolo in questo giorno con la licenza del Rev.mo P. Gen.le D. Giovanni Francesco Baldini fu concesso l’altare di San Francesco Saverio all’Ill.mo Sig. Conte Francesco M.a Piacenti assieme con l’annessa sepoltura, e ciò per gratitudine, poiché egli si esibì di porre in decreta forma sull’altare il quadro del nostro Fondatore Beato Girolamo Miani; e ciò meglio comparirà dall’istrumento, che deve farsi, al quale … In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**15 Novembre 1750**

Giunse in questo giorno da Roma il P. D. Giacomo Spelta destinato per Maestro di grammatica in questo Collegio. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**4 Dicembre 1750**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum.* In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**6 Dicembre 1750**

Si solennizzò la solita festa di San Niccolò di Bari protettore de scolari in questa nostra chiesa, ma per scarsità di soggetti non vi furono i soliti Principi, né l’offerta della torcia. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**24 Dicembre 1750**

Ieri terminò la solita novena del Santo Natale e per otto giorni continui si sono fatti da tutta la religiosa famiglia gli esercizi siprituali. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**15 Gennaio 1751**

Furono lette in pubblica mensa le bolle *De largitione munerum.* In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**30 Gennaio 1751**

Noi sottoscritti facciamo fede come il P. D. Francesco Paganucci dalli 12 di febbraio 1750 sino al presente giorno ha fatta la scuola di umanità, Cristiano Dottrina in chiesa le domeniche, e gli esercizi spirituali. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Raymundus Studiosi Visitator***

**30 Gennaio 1751**

Noi sottoscritti facciamo fede come il P. D. Giacomo Spelta dalli 20 novembre 1750 sino al presente giorno 30 gennaio 1751 ha atto la scuola di grammatica, la Dottrina Cristiana in chiesa ed il passato Natale gi esercizi spirituali. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Raymundus Studiosi Visitator***

**7 Febbraio 1751**

In questo giorno fu licenziato l’Ospite Francesco Rosa, quale per diversi suoi disordini non è stato riconosciuto capace di potar l’abito religioso. In fede.

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**17 Febbraio 1751**

La sera di questo giorno giunse il M. R. P. Studiosi stabilito Provisitatore di questo Collegio e seco portò il giovane Angelo per servizio parimenti del sudetto Collegio. In fede.

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**25 Febbraio 1751**

In questo giorno il M. R. P. Studiosi fece leggere da me infeascritto Attuario la patente di potere aprire la visita, ma non fece pubblica congrega sino alli 25 del venturo marzo, raccomandando a tutti l’osservanza delle S,te Costituzioni,esattezza de proprii officii e dopo l’intimazione dell’infrascritto precetto sciolse la congrega. In fede.

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

*( Seguono 58 righe che sono state rese illeggibili )*

Avendo noi osservato che sotto li 10 ottobre 1750 fu conceduta all’Ill.,o Sig. Conte Piacenti da questo Capitolo Collegiale l’altare di S. Francesco Xaverio e la contigua sepoltura per la limosina di scudi 15, come al libro dell’Esito e sapendo noi che detto altare e cappella sia di ragione del Ven. Monastero di S. Giovanni Evangelista di questa città, che ne pagò il contingente, e conceduto dopo alquante contumacie e il fondo della messa perpetua per ogni settimana, come consta da varii atti, cosa non saputa ed affatto ignota a Padri del detto Capitolo collegiale, stimiamo necessaria cosa e giusta il restituire li detti scudi 15 al detto Sig. Conte, il quale qui volendo altro altare e cappella non appadiconata (?) debba ottenerne il beneplacito previo dal Rev.mo P. nostro Gen.le e poi dal Capitolo Collegiale. In fede.

***D. Raimondo Studiosi in atto di visita***

In questo libro abbiamo riconosciuta l’osservanza della lettura delle bolle a loro tempi, siccome adempiuti gli obblighi delle messe.

Li 4 aprile 1751

***D. Raimondo Studiosi in atto di visita***

**8 Marzo 1751**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle *De haeretica pravitate* spettanti alla S.ta Inquisizione del S.to Officio, e se ne è fatta la fede consegnata al P. Vicario di detto S.to Officio. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Pre.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**16 Marzo 1751**

Questa mattina è partito da queso Collegio per Roma l’Ospite Candido Domenico Spiga con ordine del P. Rev.mo Gen.le. In fede. E si è preso per servizio del Collegio il giovane Giuseppe De Craolis. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Pre.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**25 Marzo 1751**

Nella sudetta congrega di questa sera fu proposta dal M. R. P. Studiosi Provisitatore la vendita di un picciolo sito dove fu sacricata una casetta per servizio della fabbrica del Collegio , e passata la proposizione fu venduto per paoli 25. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Pre.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**8 Aprile 1751**

Giunse in questo giorno in questo Collegio il P. D. Nicola Campamanes eletto Socio per il Capitolo Gen.le affine di accompagnarsi dopo le feste di Pasqua per tal viaggio con il M. R. P. Studiosi. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Pre.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**8 Aprile 1751**

Partì in questo giorno per Roma il Fr. Luca Mercenari con l’ordine del P. Rev.mo Gen.le essendo stato richiesto dal Rev.mo Spinola per …. Nella sagrestia ed Archivionel paese di Trevi vicino a Subiaco. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Pre.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**10 Aprile 1751**

In questa mattina sudetta festa di Pasqua il M. R. P. Studiosi fece la visita al SS.mo Sagramento ed all’oglio santo, a tutt’altro in chiesa. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Pre.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**15 Aprile 1751**

Questa mattina è partito per il futuro Capitolo da farsi a Milano il M. R. P. Studiosi Provisitatore di questo Collegio assieme con il sopradetto P. D. Nicola Campomares. In fede.

D. Lorenzo Giustiniani Pre.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**24 Maggio 1751**

Questa sera sono giunto di ritorno dal Capitolo di Milano al governo di questa casa di S. Angelo et ha meco portati tre giovani de vestire per laici con la facoltà del nostro Rev.mo Gen.le. in fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

**1 Giugno 1751**

Partì da questo Collegio il M. R. P. Lorenzo Giustiniani che fu qui Prep.to alla rettoria del Pio luogo di Macerata. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

**3 Giugno 1751**

Partì da questo Collegio per la sua stanza di Napoli in S. Demetrio a farvi la scuola a que’ nostri giovani il P. D. Antonio Piacenti, stato qui Maestro di retorica. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

**12 Giugno 1751**

Venne qui ad esercitare l’ufficio di Maestro nella terza scuola dalla prefettura del Clementino il diacono D. Leonardo Casero, deputatovi dal Ven. Definitorio. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

**28 Giugno 1751**

Giunse qui per Maestro della seconda scuola il P. D. Giovanni Battista Griseri da Napoli dove avea fatta scuola di grammatica a’ nostri giovani in S. Demetrio. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

**28 Giugno 1751**

Partirono da questo Colelgio li Padri D. Francesco Paganucci e D. Giacomo Spelta nostro Aggregato, il primo per la stanza di Velletri, deputatovi dal Ven. Definitorio, e l’altro per essere *sui juris* per Albenga sua patria, benchè deputato nel Collegio di S. Giorgio di Novi. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

**28 Giugno 1751**

Alli tre giovani da me condotti, cioè Giuseppe Cavanesi, Antonio pozzo e Giovanni Barbori milanesi, del nostro abito da Ospite vestii, sollecitato da medesimi a questa vestizione per loro consolazione. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

Furono lette in pubblico refettorio dal P. Paganucci, prima che partisse, le solite bolle *De celebratione missarum* dopo la solennità del *Corpus Domini.* In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

**26 Luglio 1751**

Giunse dal Collegio di Novi dove aveva esercitato l’ufficio di Maestro di retorica il P. D. Valentino Campi, ad esercitare il medesimo in questo Collegio, deputatovi dal Ven. Definitorio. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

P. Carlo Gastaldi Proattuario

**31 Luglio 1751**

Giunto il sudetto Padre, che così compiì il pieno della famiglia, fu da me fatta ragunare la congrega e annunziare a tutti la patente di Prep.to, raccomandai a tutti l’osservanza, l’assistenza alle scuola e la pace. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

P. Carlo Gastaldi Proattuario

**18 Agosto 1751**

Furono principiate a leggersi in pubblica mensa dal P. Campi le bolle *Contra haereticam pravitatem* e proseguite a leggere né giorni seguenti co’ lo annessi. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

P. Carlo Gastaldi Proattuario

Nel passato mese di luglio il dì 6 giunse in questo Collegio il p. D. Carlo Gastaldi per rimettersi in salute col beneficio di quest’aria e principiò in chiesa il sagramento della penitenza. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

P. Carlo Gastaldi Proattuario

A dì …. Giugno entrò in Colelgio alunno, secondo il legato del q. Flavio Boccarini, il Sig. Antonio figlio del Sig. Conte Giacomo Geraldini nobile di questa città, riconosciuti prima ed approvati li di lui requisiti; siccome sei giorni dopo entrarono parimenti per alunni li Sig.ri Poddio e Gasparo figli del Sig. Francesco Venturelli nobil d’Amelia, co’ sudetti requisiti et approvazione. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

P. Carlo Gastaldi Proattuario

Fu letta, allorchè giunse la circolare del Rev.mo P. nostro Rev.mo Gen.le D. Ottavio Viscontini, in pubblica mensa. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

P. Carlo Gastaldi Proattuario

**29 Settembre 1751**

In detto giorno fu celebrata in onore di S. Michele Arcangelo titolare di questa nostra chiesa le festa con messa cantata ed il giorno avanti furono fatte recitare dal P. Maestro di retorica D. Valentino campi diversi componimenti accademici da scolari con l’intervento di molta nobiltà e di molti Religiosi, che lodarono e aggredirono assai la detta congrega e componimenti. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

P. Carlo Gastaldi Proattuario

**5 Novembre 1751**

Alli Padri Maestri fatti chiamare nelle nostre camere fu letto il seguente precetto di S.ta obbedienza dal P. Campi, il quale poi non volle soscriverne la lettura, perché, come disse, e com.era in fatti, comprender lui non potea tal maniera, avendone per il passato osservato il divieto.

D. Raimondo Studiosi Cons.re e Prep.to del Collegio di S. Angelo

Avendo noi più volte non senza nostro gran rammarico osservato, che si abbia da Padri Maestri di questa nostra famglia presa libertàd’introdurre nelle loro camere ragazzi loro scolari e non scolari, senza riguardo imaginabile al nostro divieto fatto a voce, e alle nostre S.te Costituzioni, e ripetuti ordini di diversi Ven.li Definitori, soot gravi pene comminate a trsgressori, con il presente formale precetto di S.ta Obbedienza, invocato lo spirito Santo, proibiamo sotto le pene enunciate nelle dette nostre S.te Leggi e altre arbitrarie, che si esseguiranno con altrettante zelo, con quanto da tutte le Religioni e dalli tutori si proibisce un tale disordine, il più intordurre ragazzi nelle camere, se non avranno almeno toccat li 18 anni, sieno scolari, o no; e molto meno questi nostri alunni, né ritenerli nella tavola, poiché sarà dato il segno del fine, né l’entrare nella loro camerata, né nel refettorio, quando vi sono li medesimi, dove si osserva il silenzio nella lettura, né fuori chiamarli, né trattenerli per le scale; di modo che non abbiano li Padri Maestri a trattar con essi, né riconoscerli per loro scolari, se non dentro e nel tempo della scuola. Il Signore benedica questo nostro precetto di S.ta Obbedienza e la retta nostra intenzione. In fede.

5 Novembre 1751, dalle nostre camere

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Carlo Gastaldi Attuario

**26 Novembre 1751**

Entrarono nel detto giorno per alunni ammessi et approvati li loro riquisiti li Sig. ri Gasparo e pietro figi del Sig. Conte Olimpiade Racani nobile d’Amelia. Ma perché il secondo è difettivo per l’età, non ancor compiuti li 6 anni, non che li sette anni, tempo dalla consuetudine *ab immemorabili* ricercato, prima di cui non è mai stato verun figliolo ricevuto a godere il legato Favio Boccarini, si vestì di concerto tra il detto Sig. Conte padre , che sinoa a marzo del 1753, in cui finisce il detto Signorino li anni sette, compensi il Collegio con rub. 2 di grano e boccali 30 d’oglio per ogni ano rispettivamente, così comparendo come Convittore e non come alunno e ciò non già per il tenue interesse, ma per non introdurre l’esempio e l’abuso, oltra l’incommodo straordinario d’assistere sì fatti fanciulli. E in fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

P. Carlo Gastaldi Proattuario

**7 Dicembre 1751**

Furono lette in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum.* In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

P. Carlo Gastaldi Proattuario

**5 Dicembre 1751**

Il R. R. P. Prep.to ritornato in buono stato di salute li 13 detto dalla Penna, dove si era portato li 22 dello scorso mese per riaversi della sua lunga, penosa e pericolosa infermità sofferita; ragunò in detto giorno tutti li Padri e premesse le solite preghiere al Signore, fece patene correzzioni a più di uno su diversi ragionevoli motivi, che ne aveva. Raccomandò a tutti la carità, il ripetto, achi doveasi, esortò a star più raccolti nella S.ta novensa di Natale che poi si solennizzò in nostra chiesa con la esposizione del Venerabile, concorsavi molta nobiltà e popolo: Si osservò il ritiro a porte chiuse del Collegio e si fece due volte al giorno l’orazione mentale in chiesa. In fede.

P. Carlo Gastaldi Proattuario

**Gennaio 1752**

Si sono lette le solite bolle *De largitione munerum* in pubblica mensa. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

P. Carlo Gastaldi Proattuario

**10 Febbraio 1752**

Noi sottoscritti facciamo fede come il P. D. Leonardo Casero dalli 5 di giugno 1751 sino a tutto febbraio scorso ha fatta la scuola della grammatica con profitto de scolari, nelle domeniche ha insegnata la Dottrina Cristiana, e ha osservato il ritiro spirituale per la novena del S. Natale. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

P. Carlo Gastaldi Proattuario

*Vidi et recognovi in actu visitationis.*

***D. Octavius Viscontini Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschae***

Noi sottoscritti facciamo fede come il p. D. Valentino Campi dalli 28 luglio 1751 sino a tutto gennaio scorso ha fatta la scuola della retorica con profitto de scolari, nelle domeniche ha insegnata la Dottrina Cristiana ed ha osservato il ritiro spirituale per la novena del S. Natale. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

P. Carlo Gastaldi Proattuario

*Vidi et recognovi in actu visitationis.*

***D. Octavius Viscontini Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschae***

Noi sottoscritti facciamo fedecome il P. D. Giovanni Battista Griseri ha fatta la scuola dell’umanitàdalli 29 giugno 1751 sino a tutto lo scorso gennaio, con profitto de scolari, ha insgnata la dottrina Cristiana ne giorni di domenica e ha osservato il ritiro spirituale per la novensa del S.to Natale. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

P. Carlo Gastaldi Proattuario

*19 martii 1752. Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Octavius Viscontini Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschae***

**17 Marzo 1752**

Giunto qui li 13 marzo col suo segretario, compagno e Fr. Giovanni Trenta, in detto giorno il nostro Rev.mo P. Prep.to Gen.le Viscontini, partì per le ulteriori visite dello Stato Ecclessiastico, dopo aver qui in tre giorni e mezzo fatta la sua visita di questi libri economici, della chiesa e de suoi religiosi, lasciando qui tutti contenti. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

**5 Aprile 1752**

Nel detto giorno partirono di collegio li Sig. Gasparo e Pietro Racani, uno alunno, l’altro Convittore, figli del Sig. Conte Racani, che disse levarli per aver questi disimparato tanto, anche spettante alli primi rudimenti grammaticali, quanto alle cognizionie alli atti di pietà, cose difficili a provarsi. Per altro è stato, che il più grande sempre si era trovato malcontento della sogezione, siccome è minore, era di troppo per un’età, entrato il novembre scorso in età di anni cinque e mesi otto, bisognava di balia e si servitù distinta, vestirlo e spogliarlo. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

**7 Aprile 1752**

Il Sig. Filippo Venturelli, che teneva in Collegio il suo figio Sig. Luca, avendo preteso e per più mesi sostenuta la sua pretenzione di venire ogni giorno nella camerta, dov’erano gli altri alunni e trattenersi con tutti sino alle ore 24, cosa infinite volte rimostratagli non convenientee perciò proibitagli; egli giunse, non si sa *quo spiritu ductus* a protestare di voler così fare avvenire, minacciando e gridando che a dispetto del Superiore, et usando altre improprietà; tolse incivilissimilmente il figliolo dal Collegio, vedutasi una volta abbreviata la strada, cioè per aver detto il P. Prep.to al figlio che lo avrebbe posto in silenzio, qualora avesse più introdotto in camerata il Sig. padre, e non si fosse procurato della facoltà datagli di passeggiare con esso pe’ corridoi, o di stare con esso lui nella camera contigua, di cui gli fu più volte offerta la chiave. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

**14 Aprile 1752**

Il Fr. Giovanni Trenta partì di ritorno per S. Nicola a ‘ Cesarini e il P. Paganucci li 18 detto partì anch’esso per la detta casa di Roma. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

**15 Aprile 1752**

In detto giorno fu steso strumento di compra di un censo di scudi 27, cavati dalla cassa de deposito, dove si vanno ragunando a poco a poco li scudi 200, dati a censo al Sig. Gavavra Sandri per gli atti del Sig. Angelo Guazzaroni notio sotto li 4 novembre 1747, cioè dai frutti di un casale del detto Sig. alla spreta (?) co quali a scelta si …putano prima li frutti, e poi il capitale del censo, restandovi sinoa d oggi altri scudi 23, quali scudi 27 e sudetto censo fu retrovenduto da Niccola Sig. Dionisio Nicolucci .. Antonio e Giovanni Cervi d’Amelia fratelli, amendue contadini, restando anche obbligato al detto censo il detto venditore Niccola Nicolucci. Vi fu per altro espresso che scudi cinque provengono da un residuo di investimento di scudi 75, che si fece per scudi 70, non capendovene più, nel casale d’altro, che fu di Bartolomeo Totis, depositari al S. Monte della Pietà li 7 agosto 1748, e poi meglio dichiarati in altro posteriore istrumento per gli atti dello stesso Carlo Presei, adì primo luglio 1739 provenire dalla vendita e prezzo di un casaletto, che fu, et è fndo della novena del S.to Natale, perpetuata per donazione e legato fattoci dalla q. Apollonia Chevichini Perrazza li 7 febbraio 1733; dimodo che degli spettanti a detto legato altro non rimane nella cassa de deposito, compiuto così il prezzo cavatone di scudi 75 da Francesco Cinzio e Chiara Suatoni. In fede.

P. Raimondi Studiosi Prep.to

**3 Maggio 1752**

In detto giorno partì da questo Collegio il P. D. Giovanni Battista Griseri ad istanza nostra per Maestro di S. Niccolò di Ferrara e venne in di lui luogo il P. Bianchi con la deputazione per sino a settembre, cioè *pro interim,* essendo dotato di ottimo talento e ricco di lumi letterarii e perciò destinato per scuola superiore alla grammatica. Nel giorno seguente arrivò al serviggio del Collegio il Fratello Giuseppe Minori laico professo. In fede.

**23 Giugno 1752**

Nel dì 23 giugno arrivarono in questo Collegio per godee il beneficio di quest’aria li Padri Savageri e Piacenti; e il primo passò a dì 9 luglio in Camerino per far quivi ritorno al principio di agosto. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**24 Giugno 1752**

Si compiè la lettura delle bolle *De celebratione missarum.* In fede.

D. Raimondo Stusiosi Prp.to

**15 Luglio 1752**

In questo giorno col consenso del P. Campi solo votante capace, e di me sottoscritto fu data a censo la somma di scudi trenta a cinque per centinaio al Sig. D. Carlo Valentini Dalla Penna con la sigurtà di Giovanni di Giuseppe Garofolo parimente Dalla Penna, denaro proveniente dalli frutti del casale detto Spreto del Sig. Gaetano Sandri, destinati a rimpiazzare li scudi 200 datigli a censo li 11 novembre 1747 ed era nella cassa di deposito la sola somma di scudi 22.o1.il resto dovrà prendersi sul grano avvenire e far compire la detta somma già sborsata. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**15 Agosto 1752**

Ritornò in questo Collegio il P. Savageri col novizio Precetti da Camerino, ove si era questi vestito del nostro abito; e si fermerà qua col detto giovane sino a tutto settembre per ristorarsi libero da ogni pericolo dell’aria, in Roma, e condurvi il novizio al noviziato di S. Niccolò. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**20 Agosto 1752**

Furono lette dal P. Bianchi le bolle spettanti al S.to Officio in pubblica mensa siccome ne di seguenti se ne compì la lettura. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**15 Settembr 1752**

Fu accettato per alunno il Sig. Alessandro Montini da Spoleto nobile e ciò per far qualche numero degli alunni, oggi ridotti a tre , come altre volte per un riflesso politico si è praticato per evitare …. il pericolo di vedere nuovamente passato il Collegio come per scudi 12 annui perpetui fu tassato apprò (?) degli epressi di …… sul fondamento di non esservi nessun Convittore a tenore del noto legato Boccassini. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**28 Settembre 1752**

Con l’intervento di molti Religiosi e di molta nobiltà fece recitare il P. Campi Maestro di retorica nella nostra chiesa copiosi componimenti accademici in onore del Santo nostro titolare S. Michele Arcangelo e nel dì seguente, giorno festivo, di detto Arcangelo, si cantò messa solenne e Mons. Vescovofu a celebrarvi la messa ed il Magistrato è ….. ad intervenirvi, impedito, e mandò la solita torcia di tre libre di cera. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**2 Novembre 1752**

Li Sig.ri fratelli due Venturelli figli del Sig. Francesco riconosciuti come benestanti rinunziarono il loro luogo di alunni, che il testatore curo solamente per li cittadini poveri.

**3 Ottobre 1752**

Il P. D. Valentino Campi si portò a far villeggiatura per molti giorni in vari luoghi della Teverina.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

In detto mese fecio io D. Raimondo Studiosi risoluzione di supplicare il nostro P. Rev.mo Gen.le per la sua facoltà di poter dare e rinvestire in Ferrara a favore del Collegio dissegnato in Bologna, da me procurato col noto contratto di 3 messe cotidiane perpetue, fatto nel settembre 1739 con l’Em.mo Pico, che ne ricambiò col suo colà Palazzo veramente principesco, scudi mille e ducento da me per molti anni uniti assieme di vitalizi, vestiarii, magistrati fuori di chiostro, recognizioni e per sol fine do far del bene alle alle case della nostra Cong.ne, come infatti di altri provecci (?) ho beneficata quella casa per sotto a scudi novecento, è per sotto quella di S. Niccola a Cesarini. Li detti scudi 1200ho offerto altre volte in Roma a Padri Romani per il compimento e stabilimento della Fabbrica novissima a Termini, ma per esservi stati per loro degni riflessi dimenticati, ho così risoluto, sul riflesso, che trovandosi la detta casa di Bologna senza rendite, possa questo denaro posto a multiplico, co suoi frutti, giungere una volta a costituire un qualche onesto mentenimento a Religiosi, che andar vi potranno ad abitarla molto più che vi saranno ormai gli avvanzi delle Piggioni e più ve se ne faranno. Il p. nostro Rev.mosi è degnato approvare questa detta intenzione e disegno con la sottoscritta sua autentica facoltà. Come appresso.

Li Padri del Capitolo Collegiale vi han dato altrove il loro consenso.

Il detto denaro di scudi 1.200 già è in mano del P. Rev.mo Def.re Baronio, che lo ha rinvestito al 5 5 al 6 per cento in Ferrara, il 10 marzo 1753.

Noi D. Ottavio ViscontiniPrep.to Gen.le della Cong.ne di Somasca in virtù della presente concediamo licenza al M. R. P. D. Raimondo Studiosi Prep.to del Collegio di S. Angelo di Amelia di rinvestire in Ferrara scudi romani mille e ducento, dico scudi 1.200, di suo uso a beneficio del nuovo Collegio da aprirsi dalla nostra Cong.ne in Bologna, in guisa che sì del capitale, che degli annui frutti si erigga una cassa dimoltiplico, la quale dovrà durare sino all’aprimento del mentovato Collegio .

In fede, dato in Milano nel Collegio di S. Maria Segreta di nostra residenza il dì7 novembre 1752

D. Ottavio Viscontini Prep.to Gen.le

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Segretario

**8 Dicembre 1752**

L’otto di detto mese si principiò la lettura delle bolle *De celebratione missarum* e poi *De apostatis et ejectis,* e compiessi li 10 di detto mese. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**15 Dicembre 1872**

In detto giorno si diè principio alla novena del Santo Natale verso la sera con la esposizione del SS.mo Sacramento, e si compie li 23 alle ore 24, con esservi intervenuto molto popolo,e con aver fatti li santi spirituali esercizi tutti di questa famiglia, per quanto comportar poteano le incombenze diverse necessarie, che avea ciascuno, ì per le scuole, per il governo e serviggio della casa. In fede.

R. Raimondo Studiosi Prep.to

**Gennaio 1753**

In egganaio dopo la Epifania furono lette in pubblica mensa le bolle *De largitione munerum, De apostatis et ejectis* dal P. Bianchi. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**10 Febbraio 1753**

Con sorprsa di tutta questa famiglia e distintamente mia, intorno al mezzo dì di detto giorno fu arrestato il P. D. *( cancellato )* per ordine del Supremo Tribunale del S. Ufficio di Roma dal P. Massani Conventuale Vicario di detto Tribunale in Terni per commissione ricevutane dal P. Inquisitore Gen.le di Spoleto e in compagnia di due loro ministri fu condotto dal detto Padre Mussani al Tribunale di Spoleto la notte appresso , travestito e con la maggior segretezza, che si potè. In fede la sua reità si suppone commessa in Roma.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**12 Marzo 1753**

Nel detto giorno verso le due della notte giunse in questo Collegio deputatovi in Maestro di Grammatica il P. D. Andrea Agodi sacerdote. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**12 Marzo 1753**

Io sottoscritto fo fede come il P. D. Valentino Campi ha fatta la scuola della retorica dalli primi febbraio 1752 a tutto il mese di febbraio 1753, ha insegnato la Dottrina Cristiana, ha osservato il ritiro spirituale e si è diportato con buoni costumi. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 21 martii.*

***D. Joseph M.a Melella Visitator***

**22 Marzo 1753**

In questo giorno partì da questo Collegio il M. R. P. D. Giuseppe Melella Visitatore col suo compagno laico, giuntovi il 20, alla volta di Camerinoper proseguire la visita commessagli, dopo aver qui visitato il SS.mo Sagramento et altro in questa chiesa, con aver fatto visita a questo Mons. Vescovo, che volea restituirla, se avessse saputo così sollecita la sua partenza, siccome con avere intesa tutta la famiglia e riveduti li libri economici. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

In questo mese si sono lette le bolle spettanti al S.to Officio e se n’è fatta la solita fede, fatta passare in mano del P. Vicario del S.to Officio Maestro Candiotti Conventuale di Amelia. In fede.

D. Raimondo Studiosi. Prep.to

**26 Aprile 1753**

Giunse in questo Collegio per Maestro della seconda scuola il P. D. Gianmatteo Amadei sacerdote novello, ordinato in roma il sabato santo ed entrò nella scuola il sudetta li 29.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**2 Maggio 1753**

In questo giorno si seppe, qualmente il Magistrato di questa città avea imposto al suo Segretario di non presentargli a sottoscriversi la bolletta delli scudi 25, bimestre di marzo e aprile, dovuto a questo Collegio per le scuole, come avea progetto farsi nel bimestre di gennaio e febbraio precedente, sconsigliato da persona prudente; e ciò col supposto, che queste scuole non fossero state assistite dal pieno di tre Maestri sin da novembre, mancato il Casero Maestro della 3.a scuola, cui per altro supplito avea abbondamteente il chierico D. Angelo Antonio Golini savio e capacissimo giovane. Tale ipresa d’emolumento negato fu, per quanto si penetrò, approvato a viva voce dal pieno de bussolanti, il dì 26 aprile operante nel loro bussolo. A tal notizia io sottoscritto feci presentare in Roma per le mani del Rev.mo P. Proc.re Gen.le Pietro Ricci la suplica seguente a Mons. Segretario del Buongoverno Conti per la sua COng.ne:

E.mi e Rev.mi Sig.ri,

Il Preposito e li Maestri del Collegio e delle pubbliche scuole di Amelia Umili Oratori dellEE. VV. espongono, qualmente l’odierno Magistrato di detta città ha negato sottoscrvere l’ordine delli scudi 25 dello spirato bimestre di marzo e aprile, emolumento solito somministrarsi alli detti Padri Maestri di bimestre in bimestre, e che il medesimo ha sempre loro somministrato puntualmente da un secolo e mezzo in qui; e ciò perché fin dalli 10 di febbraio scorso ha dovuto assentarsi il Maestro della seconda scuola senza antivedimentodella loro Cong.ne, al quale però senza detrimento alcuno delli scolari ha pienamente supplito il Msestro dela retorica, contando in tutte e due le scuole soli sei … scolari, oltra due infrequenti, quasi tutti di uguale capacità. Che se vi fosse stato bisogno, o se ne fosse fatta premura alcuna o pubblica o privata, sarebbe entrato nella scuola vacanteper detto breve tempo lo stesso Prep.to. Allorchè però si vide in marzo seguente, cioè dopo le vacanze del carnevale, procrastinato il ritorno del detto nostro assentato, il P. rev.mo Gen.le di Roma mandò l’obbedienza in Napoli al Maestro succesore, chetrettaenuto poi in roma per ordinarsi sacerdote, giunse in Amelia et occupò negli ultimi di aprile la detta scuola vacante. Si rappresenta intanto all’EE. VV. che la Cong.ne di Somasca allorchè contrasse la obbligazione di dette scuole, si compromise d’accordo col detto Pubblico alla condizione *in perpetuo* approvata dal Pontefice Clemente XIII di felice memoria di un Maestro scuola, come prima si praticava, che tenea un Ripetitore; quando la detta Cong.ne di Somasca, perché vi era ne primi tempi un gran concorso di studenti forestieri, prese tre Maestri, che tuttavia si tengono occupati in tre scuole, nell’ultima, o terza delle quali sovente si è posto un Ecclesiastico, come costumano li Padri della Compagnia di Gesù. Supplicano pertanto li Oratori che si loro fatta giustizia con ordinare al detto Magistrato il sottoscrivere la bolletta dello scaduto bimestre per li detti Maestri. Che …

Questa supplica fu accompagnata da una fede soscritta da un sacerdote , da un chierico e dalli stessi scolari di dette due scuole attestanti l’assistenza loro fatta, dal P. medesimo della Retorica senza lor detrimento.

La Sagra cong.ne rimise la detta supplica a questo Sig. Governatore *pro informatione* et al detto Sig. Governatore informò in questi precisi termini:

Em.mi e Rev.mi Sig.ri Sig.ri e Patroni Col.mi

Sussiste quanto hanno esposto all’EE. loro il P. preposito e li Padri Maestri Somaschi nell’ingiunto memoriale, che loro lo umilmente, ritorno; poiché per poco tempo essendosi assentato per giusi motivi uno de’ Padri Maestri delle scuole, per la provista d’altro soggetto ritardò di sottentrare in luogo del medesimo, non menoa cagione de tempi contrari nel cuore dell’inverno, che non fu subito facile a Superiori Maggiori della Religione di puntualmente provvedere d’altro soggetto, perché tutti occupati nel loro rispettivi Collegi, ma la verità si è che di presente vi sono tutti li Maestri, e nel tempo dell’assenza del nominato Maestrofu supplito da altri, in guisa che la scuole sono mai sempre state aperte, e la poca gioventù, che qui va alle scuole, ha avuta la sua coltura nelle lettere e nelle scienze, conforme a me costa e si giustifica colle’annesso attestato. La provenienza della sospensione del pagamento dell’esposto bimestre ha avuta la sua origine da taluni poco affezionati al sudetto Collegio, tutto che nodriti dal altte delle scienze nelle scuole del prefato Collegio. Che però sarà effetto della somma giustizia e clemenza dell’EE. loro d’ordinare, che da questo Magistrato sia sollecitamente speditane la bolletta, e sieno puntuamente sodisfatti del loro tangente, mentre tutto pieno di venerazione nonche l’onore di fare alle EE. loro profondissimo inchino.

Amelia 15 maggio 1753

S. Cong.ne del Buongoverno

Um.mo Vostro et obbl.mo Servitore

Gioseppe M.a Bettori Governatore

Rescritto della S. Cong.ne:

……. Poiché alla mancanza di uno di cotesti pubblici Maestri del Collegio de’ Somaschi è stato supplito con la surrogazione d’altro soggetto in di lui luogo, farete, che senza ritardo ulteriore venga sottoscritta da cotesto Magistrato allo stesso Collegio la bolletta del solito emolumento per lo scorso bimestre di marzo ed aprile avendo la S. Cong.ne così ordinato. Vi priego salute.

Roma 19 maggio 1753

S. Card. Valenti

p. p. Conti Segretario

Amelia, Governatore

In virtù di tale informazione e rescritto sudetto fu subito sottoscritto dal Magistrato la sudetta boletta e cessò così ogni cavillo altrui e la nostra agitazione.

D. Raimondo Studiosi Prep.to.

**18 Maggio 1753**

Giunse in questo Collegio in compagnia del P. D. Ludovico Consalvi che si si fermòsino alli 18 giugno, passato poi in Orvieto per ritornare in Roma, il P. D. Gaetano Giorgi suddiacono, deputato dal Ven. Definitorio d Roma per la scuola della retorica, in luogo del P. D. Valentino Campi, che partì il giorno dopo per l scuola della umanità del Collegio Clementino di Roma. In fede.

D. Raimondo Sutdiosi Prep.to

**Giugno 1753**

Partì il Fr. Giuseppe Minori laico professo per la casa di S. Nicolò di Ferrara da lui ricveuta per non poter più sostenere li dovuti rimproveri d’aver rovinato varie botti di vino con sostituire dell’acqua in supplemento del vino vevuto clandestinamente a notte avvanzata per mezzo di una finestra; e si pagò da sé la maggior parte del viaggio, così d’accordo per mezzo del P. Campi. In fede.

De li 17 giugno sudetto venne in suo luogo Fr. Giovanni Micheli da Macerata.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**16 Agosto 1753**

Li 16 agosto e ne giorni seguenti furono lette in pubblica mensa le bolle *Contra haereticam pravitatem* co suoi decreti annessi. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**11 Settembre 1753**

Fu restituito il censo di scudi 2.50 con li frutti di un anno spettante al deposito del censo Sandi, retrovenduto a l’anno scorso li 15 novembre dal Sig. Olimpiade Lancia e fu riposto nel detto deposito. In fede. Fi rilevato per la somma di scudi 254 in circa la compra della Selva ( *riga difficile ).*

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**7 Gennaio 1754**

Furono lette, siccome ne giorni seguenti, le bolle *De largitione munerum,* siccome *De apostatis et ejectis.* In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**28 Gennaio 1754**

Fu proposto a Padri tutti, benchè non per anco capaci di voto in Capitolo la compra di una selva, incorporata ne nostri lavorecci di Dettano e Cordovano, spettante alli Sig.ri Marchesi Orsini, di misura di rub. Quattro e mezzo incirca, per il prezzo di cento qinquanta scudi, stata per lo pssato termine di controversie tra lavoratori di Totano e quelli di detti Sig.ri, che han terreno ed abitazione in contro, restando il fosso di mezzo ; e questo prezzo fu concordato per mezzo di due periti, molto piùper il Collegio utile la compra per esservi, oltre le mote querce, che fan ghiande, di cui scarseggia Totano, molto terreno di buon fondo di renderlo lavorativo, come seguirà questo stesso anno. Fu proposto ancora formare un censo co detti Sig.ri per la somma di scudi 250 sul loro lavorerio sudetto *( tre parole )* Toano ad effetto di pagarne una parte del prezzo, dovuto da detti Sig.ri Marchesi alli Sig.ri Franchi q. Clementini, che ne furono venditori, e tal censo da farsi al 4 per centinaio. Tali proposizioni furono concordemente approvate e con piacere molto più, perché il denro proveniva la somma di scudi 400 dagli avvanzi delle rendite, come costava a tutto febbraio. <in fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**9 Marzo 1754**

Fu fatto pubblico istrumento co Sig. Marchesi Orsini per la compra a nostra vantaggio della restroscritta Selva per il prezzo di scudi 150, siccome un altro per la fondazione di detto censo scudi 250con l’annua risposta di scudi 4 per centinario a tenore del dettaglio restroscritto. Si rogò degli atti sudetti il Sig. Angelo Guazzaroni notaio pubblico e Segretario della città. Il denaro fu depositato *unico actu* appresso il Sig. Capitano Olimpiade Studiosi, che ne dee far consegna con simile istrumento alli Sig.ri Franchi e questi alli Sig.ri Corleni suoi creditori. Restano obbligati li Sig.ri orsini con l’ipoteca generale, ma speciale sul detto loro lavoreccio, venduto dalli Sig.ri Franchi, che per evizione diedero tutti li loro beni, provenienti da due eredità libere cadute in mano del Sig. Marcello loro padre, che ne venditore del 1724. Notar si deeche in caso di restituzione o d’alcuna urgenza, il deto censo o denaro possa alienarsi senza dimandarse facoltà alla S. Cong.ne, a libera disposizione del P. prep.to e suo Capitolo Collegiale *pro tempore.* In fede. Copia autentica del detto istrumento si conserva in Archivio.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**11 Marzo 1754**

Il Sig. Francesco Venturelli secondo le sue premure fatte al P. Prep.to per ripore sia nell’anno scorso nel numero degli alunni il suo figlio Giuseppe Sig. Poddio, perché n’era poco sodisfatto, lo riportò aggravato di tal nostra convivenza nel nuovamente riceverlo; e ciò gli fu volentieri accordato per molti riguardi. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**13 Giugno 1754**

Giunse qui condotto dal Sig. Can.co Natale da Spoleto il Sig. Alessandro Martini di anni nove non compiuti di nobile ma povera famiglia in alunno di questo Collegio a tenore di quanto ha registrato in questo libro sotto li 15 febbraio 1752. Il figliolo è di ottima indole e perciò da sodisfare la spettativa, che è di aiutare altrui con profitto. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**28 Febbraio 1754**

Io sottoscritto fo fede che il P. D. Andrea Agodi sacerdote ha fatto scuola di grammatica dalli 13 marzo dell’anno scorso 1753 sino al presente giorno ultimo di febbraio, ha insegnata la Dottrina Cristiana, ha fatto il ritiro spirirituale e si è diportato con buoni costumi. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die prima aprilis 1754*

***D. Joseph M.a Melella Visitator***

**28 Febbraio 1754**

Io sottoscritto fo fede che il P. D. Gaetano Giorgi diacono ha fatta la scuola della retorica dalli 19 maggio 1753 sino a tutto il mese di febbraio 1754, ha insegnata la Dottrina Cristiana, ha fatto il ritiro pirituale e si è diportato con buoni costumi. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die prima aprilis 1754*

***D. Joseph M.a Melella Visitator***

**1 Aprile 1754**

Il primo d’aprile venne e al dì seguente partì il M. R. P. D. Giuseppe Melella per proseguir le sue visite, fatta qui l’ordinaria visita tanto de libri quanto della chiesa . In fede.

d. Raimondo Studiosi Prep.to

**12 Aprile 1754**

Li 12 del detto mese fu proposto con la facoltà del Rev.mo P. nostro Gen.le D. Ottavio Viscontini al Capitolo Collegiale per essere approvato al sacerdozio il P. D. Gaetano Giorgi Maestro di retorica ed approvato che fu, si degnò il giorno seguente festivo questo Ill.mo e Rev.mo Vescovo in virtù dei privilegi del Concilio Romano e ….. è stato ordinato sacerdote nella chiesa di S.ta Lisabetta, con l’uso de pontificali, finezza veramente non ordinaria, molto più che solamente per il medesimo solo fu fatta tal funzione. Li 19 poi del mese disse in questa nostra chiesa il detto Padre la prima messa, dopo esserne stato ben bene istruito. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**12 Giugno 1754**

Giunse qui deputato per Maestro della seconda scuola dal Ven. Definitorio il p. D. Giovanni Battista Fradagna diacono. In fede.

D. raimondo Studiosi Prep.to

**17 Giugno 1754**

LI 17 detto partirono li RR. Padri D. Andrea Agodi e D. Matteo Amadei, questo per le sue stanze di Vicenza, il primo per quella di S. Niccola di Ferrara. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**18 Giugno 1754**

Partì per S. Nicola di Roma il Fr. Giovanni Micheli laico professo, di là chiamato al servizio del Rev.mo P. Prep.to Gen.le. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

La sera di detto giorno giunse qua col P. Brugnara Maestro della scuola terza il M. R. P. Prov.le D. Ludovico Consalvi e fece leggere la nota della famiglia li 22 del detto mese: in fede.

D. Rianondo Studiosi Prep.to

**11 Luglio 1754**

Arrivò qui il Fr. Antonio Beccrai laico professo deputato qui di stanza dal Ven. Definitorio sudetto, ma chiamato poi dal M. R. P. Prov.le in Roma per il Collegio Clementino. Vi si portò il 18 di detto mese. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

**28 Settembre 1754**

Essendosi lasciati di segnare in questo libro e nella pagina antecedente alcuni atti occorsi dopo la venuta del nuovo P. Pprep.to Consalvi io infrascritto nuovamente destinato Proattuario le registrerò esattamente e fedelmente sotto all’ultimo dei 28 settembre.

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**28 Settembre 1754**

Si celebrò la solenne Accademia di lettere, parte in onoredel nostro titolare S. Michele Arcangelo e parte a lode dell’antichità di questa città e suoi gloriosi cittadini, con diversi componimenti del P. Giorgi Maestro di retorica, siccome fuvi del Circolo con altri componimenti di più dilettanti. Riuscita la funzione on lode del detto Padre. Il giorno seguente si fece in chiesa la solita festa con messa cantata. In fede.

D. Raimondo Studiosi Proattuario

**22 Giugno 1754**

Lettura di patente. Dal M. R. P. Prep.to Consalvi fu fatta leggere pubblicamente in refettorio la sua patente di Prep.to del Rev.mo P. Gen.le Ricci e dopo la lettura di essa il medesimo raccomandò l’adempimento esatto de doveri religiosi, la reciproca armonia e l’osservanza delle nostre Costituzioni, l’edificazione del secolare e l’impegno che c’incombe delle scuole per cui siamo stipendiati. In fede di che.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**28 Giugno 1754**

Furono lette in pubblica mensa dal P. maestro Sardagna le solite bolle *De celebratione missarum* correnti dopo la solennità del *Corpus Domini.* In fede.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**10 Luglio 1754**

Si lesse parimente in pubblico dal sopradetto Padre la lettera circolare proveniente da Genova dal nostro Rev.mo P. Gen.le Ricci, in cui mettendo in vista a ciascun Religioso i comuni e particolari doveri, nelle maniere più efficaci esorta tutti all’osservanza massime a quell’essenzialissima de tre solenni voti: tal lettera poi fu affissa secondo il solito alla porta del refettorio. In fede.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**20 Luglio 1754**

Essendo stato avvisato il M. R. P. Prep.to dal nostro lavoratore di Cordovano che il Sig. Giambattista Cirichelli confinante col detto nostro territorio, avea piantato un termine novo, con cui veniva a spogiarci di una lingua di terra piena di guerci, considerabilissima non tanto per la larghezza, quanto per la lunghezza, stimò bene di trasferirsi subito ad osservare il sito e trovato vero quanto gli era stato rapresentato, anzi sentendo di più e mirando averci pregiudicato anche l’anno scorso con l’erezione di altro somigliante termine lasciatogli correre dal mio antecessore più per dimenticanza che per altro, e volendo il Cirichelli profittarne con sifatto esempio sull’inesperienza del nuovonon gli riuscì, perché il M. R. P. Prep.to fece dissoterrare e torre affatto il detto nuovo termine piantato sotto al suo governo, senza alcuna sua intelligenza, e senza diritto esibito. In fede.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**16 Agosto 1754**

In occasione di malattia del M. R. P. Prep.to venne da Terni a visitarlo il R. P. Consalvi gesuita suo fratello e ripartì per la sua stanza dopo pochi giorni. In fede.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**28 Agosto 1754**

Furono lette pubblicamente le solite bolle dal P. Maestro Sardagna *Contra haereticam pravitatem* con tutti gli annessi decretti. In fede.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**13 Settembre 1754**

Radunatasi congrega dal M. R. P. Prep.to di tutta la sua famiglia a suono di campanello e premesse le consuete preci, fu fatto dal medesimo un breve ragionamento, ma pieno di zelo per la religiosa osservanza ed edificazione del secolare raccomandando soprattutto la soggezione nella lingua intorno a fatti di casa con gli esteri, e poiché aveva saputo con sommo rammarico discorersi per il paese, che non si passasse da tutti i Padri in perfetta armonia col Superiore, pregò ciascheduno con quanta efficacia e sommissione mai seppe, a manifestarsi pur liberamente se si trovavano aggravati in nulla, mentre in tutti le forme desideravano di dar riparo e soddisfazione a tutti, pregò massimamente il P. Viceprep.to Studiosi per primo come Seniore e graduato, ma nulla sentendosi obiettare, conchiuse il Capitolo con supplicare più caldamente il detto Padre tornato di fresco dalla villeggiatura a definire qualche giorno a prendersi l’altra d’altro, che meditando, ad effetto di non confermare con le frequenti sue lunghe assenze le voci perniciose al nostro decoro di poca bona intelligenza tra Religiosi: in fede.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**6 Ottobre 1754**

Radunatosi nuovamente Capitolo dal M. R. P. Prep.to ed inculcatosi nuovamente i doveri di un perfetto Religioso con l’esercizio delle virtù più sode di carità e di umilità si venne a proporre un Proattuario, e fu unanimamente convenuto in me infrascritto, il che seguito per ultimo discorse per lo sproprio affinchè o si facesse o si reiterasse con ciascheduno a tenore delle nostre Costituzioni. In fede.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**14 Novembre 1754**

Io sottoscritto faccio fede qualmente dai 21 giugno sino a questo dì il nostro antedetto P. prep.to D. Ludovico Consalvi ha con tutta esemplarità, carità, e vigilanza essercitata la carica di Superiore promovendo i vantaggi economici della casa, e soprattutto assistendo alla chiesa in qualità di confessore ed amministrandovi i sacramenti con particolare sollecitudine di modo che come vedesi ne dì festivi più frequentata che per l’addietro. In fede.

D. Gaetano Giorgi Proattuario

*Vidi et approbavi die 14 novembris.*

***D. Petrus Antonius Ricci Praep.tus Gen.lis in actu visitationis.***

Io sottoscritto faccio fede che il P. D. Giacopo Gragnara sacerdote dai 20 di giugno del 1754 fino a questo dì ha fatto la scuola di grammatica con tutta assistenza e si è portato bene ne suoi costumi. In fede.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Proattuario

Vidi et approbavi die 14 novembris.

**D. Petrus Antonius Ricci Praep.tus Gen.lis in actu visitationis**

Io infrascritto fo fede che il P. D. Giacomo Giorgi sotto il mio governo sino a questo dì ha fatta la sua scuola di retorica con tutta attenzione ed assistenza dando ottimo saggio di sua probità, de suoi costumi. In fede.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Proattuario

*Vidi et approbavi die 14 novembris.*

***D. Petrus Antonius Ricci Praep.tus Gen.lis in actu visitationis***

**10 Novembre 1754**

Trovandosi contento il Sig. Francesco Venturelli dell’educazione del Sig. Alessandro suo figlio in questo Collegio voluto (?) mettervi anco il secondo in qualità di alunno e fu accettato.

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**13 Novembre 1754**

Vennero in questo giorno i Sig.ri Lagazzi, quantunque il Sig. suo padre sotto al passato governo si mostrasse disgustato della educazione de suoi figli; con tutto ciò, avendo fatta speranza (?) di volerli rimettere in qualità di alunni, egli fu permesso; avendo prima pagato un atto di convenienza doveroso col Superiore antecedente .

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**29 Novembre 1754**

In questo giorno giunto qui inizia il Rev.mo P. Gen.le Ricci circa le ore 16 , disse messa indi fece la visita del Sacramento ed oglio santo; nella sera passò alla visita de libri e poi fece a sé venire tutti i Padri e gli altri della famiglia religiosa persentire quanto occorreva ed il giorno seguente partì per Roma.

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**1 Dicembre 1754**

Sendo nata qualche controversia tra il M. R. P. Prep.to ed il M. R. P. Studiosi venne a precetto positivo di Santa Obbedienza a tutti i Padri sì sacerdoti che laici di non farne parola né con scolari né con qualsiasi a esterni e fu letto l’ordine pubblicamente.

D. Gaetano Giorgio Proattuario

Furono lette in pubblica tavola le solite bolle *De celebratione missarum* dal P. Giuseppe Sardagna diacono e Maestro in questo Collegio.

D. Gaetano Giorgio Proattuario

**17 Dicembre 1754**

In questo giorno si diede principio in questa nostra chiesa alla solita novena del S. Natale con le litanie; e *Tantum ergo* cantato in musica e con ricchezza di lumi, cui concorse ogni sera molto popolo in questa occasione tutta la famiglia religiosa secondo il solito fece i santi esercizi.

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**8 Febbraio 1755**

In questo giorno correndo la festa del nostro Beato Fondatore si celebrò la medesima con messa cantata solenne e musica, fu inoltre da me infrascritto il panegirico con concorso di gente e di edificazione al secolare.

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**10 Febbraio 1755**

Dal P. Maestro Sardagna furono lette in pubblica mensa le solite bolle *Decreta Clementis VIII et UrbaniVIII.*

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**2 Marzo 1755**

In questo giorno arrivò dal Collegio Clementino di Roma il nostro laico professo Fr. Antonio Beccari spedito dal P. Rev.mo Gen.le per esercizio di questo Collegio secondo la deputazione del Ven. Definitorio.

**15 Aprile 1755**

E’ partito per Ven.le Definitorio il P. Studiosi.

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**5 Maggio 1755**

E’ tornato da Roma terminato il Ven. Definitorio il M. R. P. Studiosi ed il M. R. P.D. Tommaso Sorrentini Prep.to di Camerino, venuto qui per commissione del Ven. Definitorio in seguito di che *(* *segue riga vuota )..*

La sera stessa del suo arrivo fu convocato con le formalità solite Capitolo Collegiale e si lesse da me infrascritto la patente di detto M. R. P. in vigore della quale dal Rev.mo nostro P. Gen.le si dava ampia facoltà di procedere contro il P. Bragnara reo di delitti commessi a Roma e di costituirlo se fosse d’uopo etiamdio in carcere per via esaminarlo intorno all’accusa di vari furti. Fugli pertanto letto precetto di S.ta Obbedienza fatta l’intima di carcere, alla quale egli ripugnò e protestò di non volere isconto alcuno, costituirsi ma solo disse che in luogo di esso si sarebbe contenuto da non uscire di camera, quodi (?) seguì dell’alteramento ed il P. Commissario stimò bene di soprasedere per questa sera e per tutto il giorno seguente dal costringervelo col braccio secolare per dar tempo che da se medesimo cessati i primi trasporti vi si soggettasse, o pure usasse quegli atti di scusa e di sommissione che erano convenienti dopo i suoi primi trasporti. Ed invece di ravvedersi con sorpresa di tutti la mattina del 7 corrente maggio partì *ex abrupto* col suo mantello senza sapersi dove.

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**8 Magio 1755**

Si fa qui memoria come per ordine dell’ultimo Ven. Definitorio alla presenza de Padri di questo Collegio , è stato da me cancellato in questo libro degli Atti a carte 23 …, 24 e 25 un notamento che ivi esisteva. In fede.

D. Tommaso M.a Sorrentini Commissario

**8 Maggio 1755**

Si lessero pubblicamente i seguenti decreti emanati dal Ven. Definitorio intorno a questa casa:

1.o. che lasci dormire nella camera del P. Studiosi uno de serventi del Collegio di età canonica:

2.o. che al detto P. Studiosi non si impedisca di celebrare la S. Messa senza suono di campane e …. A porte chiuse avuto riguardo ai di lui incommodi ben noti al Ven. Definitorio.

3.o. che delle suppellettili del detto Padre Studiosi che sono in camera di esso R. P. Prep.to in sussidio e libreria, quali egli cede al Collegio se ne facci un esatto inventario, nì ancora (?) solamente di queste, ma di tutte le altre suppllettili ancora e mobili del Collegio, che sono nelle camere de Padri Maestri, Fratelli , e tenersi di più si incarica il detto R. P. Prep.to Consalvi a proartarne (?) che gli Padri Maestri vadino accompagnati.

Accorda inoltre il Ven.le Congresso detto R. P. D. Raimondo Studiosi l’uso del novo capino d’Aloo.

Nella sessione 3.a tenutasi alli 22 aprile si è fatto il seguente decreto: R. P. D. Raymundus Studiosi electus … economus Collegii Amerini ita ut

*( sei righe di difficile lettura )*

Altro decreto parimenti si è fatto sullìistanza del R. P. Prep.to D. Lodovico Consalvi in riguardo alla fabbrica del campanile e dell’orologio da lui cominciato in Amelia senza la dovuta previa licenza: come segue.

Il Ven.le Definitorio condonando al P. Prep.to l’inavvedutezza della fabbrica, cominciata del campanile ed orologio senza le previe e dovute licnze, ed assolvendolo dalla privazione di voce attiva e passiva stabilita dagli Ven. Definitorii massime volendo alle gravi somme di sodisfarsi 200, dà la permissione col consenso del R. P. Economo D. Raimondo Studiosi di proseguirla, ma con sommo ….nico.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**19 Maggio 1755**

E’ partito il R. P. Prep.to alla volta di Macerata sua patria per rimettersi delle febbri quasi continue sofferte pr lo spazio di un anno.

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**19 Maggio 1755**

Non vedendosi comparire il P. Brugnara dopo la sua fuga furono affissi cartelli di scomunica, se dentro il termine in essi assegnato non si fosse ripresentato. In seguito di che dopo tre giorni dal’intima si costituì il P. Brugnara di ritorno da Narni dove erasi trattenuto.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**6 Giugno 1755**

Dal P. Maestro Sardagna in pubblica tavola furono lette le bolle *De celebratione missarum.*

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**17 Luglio 1755**

S’avviò verso Camerino deputato dal M. R. P. Prov.le il laico professo Fr. Antonio Beccari ferrarese, il quale giunse in questo Collegio di S. Angelo di Amelia ….. ed attendere agli uffici che gli esarebbeno sttai destinati dal nostro M. R. P. Prep.to Consalvi. E così dopo aver assistito alla sagrestia, fu dal sudetto R. P. Prep.to levato ed impiegato nella prefettura dei nostri Alunni. Ma siccome questo ufficio poco gli piaceva per trascorsi usati in camerata intorno la vigilanza ed assistenza dei figlioli, fu ripreso dal M. R. P. Prep.to ed ancora per correggerlo per alcuni messo in carcere.

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**22 Luglio 1755**

Giunse in questo Collegio l’Ospite Ludovico Magoncelli da Camerino per servigio di questa casa.

**30 Agosto 1755**

Giunsero l’uno dopo l’altro i Fratelli religiosi del R. P. Prep.to Consalvi per godere della compagnia del medesimo dopo tanto tempo che non si erano veduti.

D. Gaetano Giorgio Proattuario

**7 Settembre 1755**

Venne da Rom ail P. Valentino Campi per supplire alla scuola di retorica in occasione che il Maestro destinato dovea portarsi a casa per rimettersi in salute.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**28 Agosto 1755**

Per dimenticanza di scrivre la lettura di bolle del mese di sopra qui facciamo fede che dal P. maestro Sardagna suddiacono dopo l’ottava dell’Assunta sono state lette le bolle *Contra haereticam pravitatem.*

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**15 Agosto 1755**

Finalmente si diè fine all’Orologio posto sul nuovo campanile per regolamento delle ore sì di casa che della scuola e incontrò la approvazione di tutti.

D. Gaetano Giorgi Proattuario

**17 Settembre 1755**

E’ partito questa mattina il P. D. Gaetano Giorgi per Ferrara sua Patria.

D. Lodovico Consalvi Prep.to

**29 Settembre 1755**

In detto giorno fu celebrata in onore di S. Michele Arcangelo titolare di questa nostra chiesa la festa con la messa cantata e il giorno avanti furono fatti recitare dal P. Maestro di retorica diversi componimenti da scolari con l’intervento di molta nobiltà che lodò e aggradì assai la sudetta comparsa e componimenti.

D. Lodovico Consalvi Prep.to

**20 Ottobre 1755**

E’ partito questa mattina il P. Campi per Roma.

D. Lodovico Consalvi Prep.to

**2 Novembre 1755**

Nell’apertura delle scuole è ritornato in Colleigo dopo tre mesi di assenza il Sig. Marchese Giuseppe Tani Convittore , e mancando il Mestro della prima scuola ha supplito il P. Prep.to.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

**7 Dicembre 1755**

Sono state lette in pubblica mensa dal P. Maestro Sardagna le bolle *De celebratione missarum.*

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

**17 Dicembre 1755**

In questo giorno si diede principio in questa nostra chiesa lla solita novena del Santo Natale in cui conorre ogni sera molto popoloe la funzione riuscì molto divota e decorosa per la copia di lumi e per il suono e anto. In questa occasione la famiglia religiosa secondo il costume fece il ritiro degli esercizi.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

**8 Gennaio 1756**

Furono letti i correnti dcreti di Clemente VIII e Urbano VIII in pubblica mensa.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

**2 Febbraio 1756**

Fu fatto un Consiglio generale …. maligna scrittura contro il nostro abito, di che avvisati ed avendo appellato alla Sacra Consulta perché si lcerasse detta scrittura, ne ottenemmo il rescritto pochi giorni dopo, mercè l’impegno del Rev.mo P. Procuratore Gen.le che ne avanzò il riscontro sollecitamente al P. Prep.to.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

**8 Febbraio 1756**

Ricorrendo la festa del Beato nostro Girolamo Fondatore si celebrò questa con molto concorso, e oltre alla molteplicità di messe basse, vi fu la cantata e dopo l’Evangelio il panegirico recitato da me infrascritto Proattuario.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

**8 Febbraio 1756**

La sera antecedente alla sopradetta festa giunse da Roma il P. Carpi che ha assunto la scuola di retorica coperta in sua assenza, come si disse, dal P. Prep.to.

D. Filippo De Marchis Proattuario

**23 Febbraio 1756**

Appiedatosi in questo giorno accidentalmente fuoco a un acaldaia d’oglio esposta al fuoco, siamo stati vicini a un gran incendio, quale per grazia del Signore con la sola distruzione del camino e altro piccolo danno nella camera del P. prep.to, si riparò prontamente.

D. Filippo De Marchis Proattuario

**10 Marzo 1756**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle dal P. Sardagna spettanti alla Sacra Inquisizione *Licet alias.*

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

**10 Marzo 1756**

Fu proposto dal P. Prep.to il diacono D. Dardagna per essere promosso al sacerdozio e da tutti fu concordemente approvato di doversi mandare; perciò con la dimissoria del P. Prep.to, con l’attestato di questo Vescovo, che non teneva ordinazione, e con tutte le altre fedi necessarie si trasferì in Terni dove fu ordinato da quel Prelato il dì13 giorno di quattro *tempora,* e si restituì la sera.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

**20 Marzo 1756**

Io sottoscritto fo fede qualmente da i 24 novembre 1754 sino a questo dì il M. R. P. D. Lodovico Consalvi Prep.to ha esercitato con esemplarità, carità e vigilanza la carica di Superiore promovendo in tutto i vantaggi della casa, e sopra tutto assistendo assiduamente ala chiesa in qualità di confessore ed amministrando li sacramenti ed insistendo al comun culto di essa e di più ha supplito per tre mesi la scuola di retorica. In fede.

D. Filippo De Marchis Proattuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 31 martii 1756.*

***D. Joseph M.a Melella Praep.tus Prov.lis***

Io infrascritto fo fede che il P. D. Gaetano Giorgi dai 24 novembre 1754 fino ai 17 settembre 1755 in cui partì ha fatta la scuola di retorica con tutta attenzione ed assistenza dando ottimo saggio della probità di costumi. In fede.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 31 martii 1756.*

***D. Joseph M.a Melella Praep.tus Prov.lis***

**20 Marzo 1756**

Io infrascritto fo fede qualmente il P. D. Valentino Campi ha supplito dopo la partenza del sopradetto P. Giorgi tutto il resto del mese di settembre ed ha ricominciato la scuola verso la metà di febbraio di quest’anno 1756 e l’ha continuata sino a questo 30 marzo con attenzione ed assistenza, dando ottimo saggio della probità di costumi. In fede.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 31 martii 1756.*

***D. Joseph M.a Melella Praep.tus Prov.lis***

Io sottoscritto fo fede qualmente il P. D. Giuseppe Sardagna dai 24 novembre sino a questo dì 20 Marzo ha fatta la scuola di umanità con tutt’attenzione ed assistenza dando tottimo saggio della probità di costumi. In fede.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 31 martii 1756.*

***D. Joseph M.a Melella Praep.tus Prov.lis***

**20 Marzo 1756**

Io infrascritto fo fede che il P. D. Filippo De Marchis dal principio di giugno dell’anno scorso, sinoa a questo dì ha fatta la scuola di grammatica con attenzione e profitto de scolari, dando ottimo saggio di probità di costumi. In fede.

D. Ludovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 31 martii 1756.*

***D. Joseph M.a Melella Praep.tus Prov.lis***

**21 Marzo 1756**

Il dì 21 giunse qui in visita il M. R. P. Prov.le D. Giuseppe Melela e visitato il Sacramento ed i libri economici ed ascoltati li Padri ripartì dopo tre giorni alla volta di Camerino e vestì il giorno avanti che partisse Fr. Romoaldo Mazzola. In fede.

D. Filippo De Marchis Proattuario

**4 Giugno 1756**

Questa mattina è partito di qua per la sua rettoria del Collegio Clementino il M. R. P. Studiosi.

D. Filippo De Marchis Proattuario

Da P. Sardagna furono lette in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. Filippo De Marchis Proattuario

**20 Giugno 1756**

E’ arrivato questa sera da Roma il M. R. P. D. Filippo Maria Sacchi in compagnia del P. Cmbiaggi, il quale ripartì il gorno dopo lasciando il primo per ristabilirsi in salute.

D. Filippo De Marchis Proattuario

**1 Luglio 1756**

Si lesse da me infrascritto alla presenza di tutti li Padri per ordine del P. Prep.to la lista della famiglia.

**1 Luglio 1756**

Giunsero da Roma il P. D. Giacomo Savageri per assumere le faccende economiche ed il P. Zandrini in sua compagnia per riaversi.

D. Filippo De Marchis Proattuario

**19 Luglio 1756**

Giunse parimenti da Roma con l’obbedienza del M. R. P. Prov.le Fr. Pietro Pini per servizio di questo Collegio.

D. Filippo De Marchis Proattuario

**9 Agosto 1756**

Si lesse in pubblica mensa la lettera del Rev.mo P. Gen.le con l’intima del futuro Capitolo.

D. Filippo De Marchis Proattuario

**6 Settembre 1756**

E’ partito questa mattina alla volta di Macerata sua patria il P. prep.to Consalvi per riveder li suoi e riaversi un poco in salute.

D. Filippo De Marchis Proattuario

**29 Settembre 1756**

In onore del glorioso San Michele Arcangelo titolare di nostra chiesa se ne è in questo giorno solennizzata la festa con molteplicità di messe basse, e con la cantata in musica, v’intervenne anche a celebrar Mons. Vescovo, come pure la vigilia in occasione che recitossi un’accademia di vari componimenti in lode di detto Santo, quale fu applaudita da tutto il numeroso concorso intervenutovi, e gli altri due antecedenti giorni furono fatte accademicamente due giostre erudite intorno a materie mitiche e geografiche.

D. Filippo De Marchis Proattuario

**10 Ottobre 1756**

Comparve qui una mezza giornata e per suo diporto il M. R. P Prov.le col Sig. Can.co De Sanctis, ripartendone la mattina di poi.

D. Filippo De Marchis Proattuario

**2 Novembre 1756**

E’ succeduto nella scuola di retorica del P. Carpi il P. D. Nicola Zandrini e ha dato principio in questo dì.

D. Filippo De Marchis Proattuario

**4 Novembre 1756**

Il P. Sacchi ed il P. Brugnara sono di qua partiti qusta mattina; l’uno per Cremona, l’altro per Trento loro rispettive patrie, l’uno per riaversi, l’altro per riveder li suoi con permesso dei Superiori.

D. Filippo De Marchis Proattuario

**2 Dicembre 1756**

Il P. Valentino Campi si è fatto sentire nella cattedrale di questa città dando principio alla sua predicazione nell’Avvento.

D. Filippo De Marchis Proattuario

**6 Dicembre 1756**

Dalla scolaresca si è fatta la solita festa di S. Nicola e si ricevè la consueta torcia da i Sig.ri Anziani.

D. Filippo De Marchis Proattuario

**7 Dicembre 1756**

Si sono lette le bolle *De celebratione missarum* dal P. Sardagna nella pubblica mensa.

D. Filippo De Marchis Proattuario

**7 Dicembre 1756**

In assenza del P. prep.to fu ricevuto in Collegio dal P. Savaggeri il Sig. Giuseppe Matteucci imolese, nipote del q. Sig. Governatore e fu ricevuto in qualità di puro ospite con assegnamento di stanza ben fornita e con esenzioneda ogni rogazione a motivo dell’età oltre l’usati, e fu ammesso assieme ai Padri.

D. Filippo De Marchis Proattuario

**17 Dicembre 1756**

Si è dato principio in questa chiesa con la solita solennità di lumi dell’anno scorso, alla novena del S. Natale con molta frequenza di popolo e la religiosa famiglia secondo il costume si contenne ritirata in casa per tutto il tempo di detta novena in santi esercizi.

D. Filippo De Marchis Proattuario

**16 Gennaio 1757**

Sono stati letti i decreti di Clemente VIII e di Urbano VIII in pubblica mensa dal P. Sardagna.

D. Filippo De Marchis Proattuario

**8 Febbraio 1757**

Ricorrendo la festa del Beato nostro Girolamo Emiliani celebrossi con solennità dimessa, oltre molte altre, private nella nostra chiesa, in cui celebrò pure questo Mons. Vescovo e trattenesi al panegirico recitato dal P. valentino Campi con enorme sodisfazione.

D. Filippo De Marchis Proattuario

**12 Febbraio 1757**

Giunse da Perugia il P. Vincenzo Consalvi gesuita fratello del P Prep.to, il quale dovendo predicare la quaresima nella cattedrale e desidrando di stanziare fra noi in detto tempo senza nostr dispendio, fu accolto con molto amorevolezza da tutti e furongli cedute dal P. Prep.to fratello le sue stanze per più comodo.

D. Lodovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

**9 Marzo 1757**

Dopo tre mesi e più di soggiorno fattosi fra noi dal Sig. Giuseppe Martini pesandogli di dover ritirarsi la sera ad ora conveniente e dati antecedentemente indizi di non poco sviamento, e nostro dspresso, per troncare ulteriori disordini fu stimato bene dal P. Prep.to, premesse le debite convenienze, intimargli di cercarsi altro soggiorno, come avvenne con piena nostra sodisfazione, e prò se ne è registrata questa memoria perché serva a non andar corrivi in avvenire ad ammettere secolari adulti sì fatti, ed a comunarli a Padri.

D. Lodovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

**29 Marzo 1757**

Io infrascritto fo fede qualmente il P. D. Calentino Campi da 30 marzo 1756 sino a tutto settembre del detto anno ha fatto al sua scuola di retorica con assistenza e profitto de scolari. In fede.

D. Lodovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 6 aprilis 1757*

***D. Joseph M.a Melella Praep.tus Prov.lis***

**29 Marzo 1757**

Io infrascritto fo fede qualmente il P. Niccola Zandrini dal principio di novembre sino a questo dì ha fatta la sua scuola di retorica con probità di costumi e profitto de scolari. In fede.

D. Lodovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 6 aprilis 1757*

***D. Joseph M.a Melella Praep.tus Prov.lis***

**29 Marzo 1757**

Io infrascritto fo fede qualmente il P. D. Giuseppe Sardagna dai 20 marzo fino a questo dì ha fatta la scuola di umanità con tutta attenzione ed assistenza, dando ottimo aggio della probità di costumi: in fede.

D. Lodovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 6 aprilis 1757*

***D. Joseph M.a Melella Praep.tus Prov.lis***

**29 Marzo 1757**

Io infrascritto fo fede qualmente il P. D. Flippo De Marchis dai 20 marzo 1756 sino a questo dì 29 marzo 1757 ha fatto la scuola di grammatica con tutta attenzione ed assistenza e dando ottimo saggio di sua probità di costumi. In fede.

D. Lodovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 6 aprilis 1757*

***D. Joseph M.a Melella Praep.tus Prov.lis***

**5 Aprile 1757**

Giunse qui il M. R P. Provinciale in visita in compagnia del P. Laviosa ed il giorno susseguente ripartirono ambedue alla volta del Capitolo in Vicenza.

D. Lodovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

**8 Maggio 1757**

In questo giorno partì di ritorno alla sua lettura di filosofia in Perugia il P. Vincenzo Consalvi gesuita, che dopo aver terminata la sua predicazione diede gli esercizi e fu straordinario al Ven. Monastero di S. Magno, ma convivendo sempre con noi per essere fratello come si disse del P. Prep.to.

D. Lodovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

**22 Maggio 1757**

Pervenne qui da Todi l’Abbate Francesco Gentile raccomandato dal P. Priore di Toce e provisto ad istanza del P. Savaggeri e dal P. Prep.to fu accolto a disposizione del suo successore.

D. Lodovico Consalvi Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

**8 Giugno 1757**

Lettura di patente ed arrivo del M. R. P. Preposito Melella. Dal P. prep.to D. Alfonso Melella fu fatta leggere pubblicamente in refettorio la sua patente di Prep.to dopo tre giorni del suo arrivo e dopo di essa il medesimo nelle sue stanze radunò congrega raccomandando con zelo l’adepimento esatto de decreti religiosi, la reciproca armonia, l’osservanza delle nostre Costituzioni, l’edificazione del secolare e sopra tutto il non dir alcun fatto di casa con gli esteri e la modesta religiosità nel vestire.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Proattuario

**… Giugno 1757**

E’ partito per Roma il P. D. Giacomo Savaggeri.

D. Filippo De Marchis Attuario

**24 Giugno 1757**

Dal P. Sardagna furono lette in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**4 Luglio 1757**

Si lesse da me infrascritto la lettera circolare del nostro Rev.mo P. Gen.le Vecelli, in cui mettendo in vista a ciascun religioso i comuni e particolari doveri esorta a tutti l’osservanza delle nostre Sante Costituzioni. Tal lettera poi fu affissa secondo il solito alla porta del refettorio; ed in tale occasione il M. R. P. prep.to raccomandò strettamente l’osservanza e lo sproprio prescritto dal P. Rev.mo Gen.le in detta lettera.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**9 Agosto 1757**

Adunatasi dal M. R. P. Prep.to nelle solite forme la congrega dopo il pranzo, mosso dall’indocile e inobbediente procedere di Fr. Pietro Pini, che ricevuto ordine di domandar colpa in refettorio per replicati mancamenti da esso commessi di disubbidienze e trascuraggini, sfacciatamente ricusò in presenza di tutti li Padri di ubbidire, interrogò la congrega della pena, che potea parer conveniente; ma compatendo la di lui ignoranza e volendo soprabondare, fattolo chiamare alla presenza di tutti, ed illuminatolo, finalmente l’indusse con grandissimo stento e previe anche le pietose esortazioni de’ Padri presenti, ed un atto di singolare umiliazione ed altrettanto edificante fatto da un Padre per indurlo col suo esempio ad imitarlo, l’indusse, dissi, a domandar colpa ed impostagli saluter penitenza, con paterna esortazione chiuse nella maniera consueta la congrega sudetta. Questo fatto come straordinario ed insolito ad un ospite si registra per ogni buona regola e per documento di tutto ciò che la di lui indocilità potesse causare nell’avvenire.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**21 Agosto 1757**

Si fa qui memoria d’un fatto rimarcabile, il di cui esito potrà servire di regola nell’avvenire. Sotto il dì di 8 avendo questo barigello con li suoi sbirri fatta violente irruzione in questo Collegio in occasione che trovavansi impegnati ad inseguire due rei di caso proditorio, intrusivi per accidente nel medesimo, e medesimamente avendo fatto diverse insolenze in esso con qualche insulto di parole a Padri accorsi al rumore, il P. Rev.mo Proc.re Gen.le D. Francesco M.a Manara, avvisato dell’occorso per espresso da questo M. R. P. prep.to, operò in Roma in maniera e con tale efficacia, che finalmente ad onta degli impegni di varii Protettori coperti di detti sbirri, sotto il dì sudetto ( benchè tanto il barigello, quanto la sua corte presaghi di ciò, che gli potesse succedere, avessero abbandonato il servigio di questa città, e preso quello di Narni ) furono obbligati venire tutti in Amelia, ed in questo Collegio di S. Angelo a dimandar umilmente perdono al P. Prep.to ed a tutti questi Padri, come fecero della loro insolenza, a a dare tutte quelle maggiori sodisfazioni, che si fossero volute esigere da loro; benchè il P. Prep.to, parendogli bene far uso della religiosa moderazione, si contentasse della scritta umiliazione e accordasse loro il consenso per l’assoluzione delle incorse censure. Con tal fatto fu risarcito il decoro offeso del nostro abito e mantenuto presso l’opinione della città il rispetto dovuto a questo Collegio; e di tutto questo ne ha merito il sopra lodato Rev.mo P. Proc.re Gen.le. In fede.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**28 Agosto 1757**

Dal P. Sardagna furono lette in pubblica mensa le bolle *De Inquisitione.*

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**18 Settembre 1757**

Partì da questo Collegio il P. D. Lodovico Consalvi già Superiore di questa famiglia dopo essersi trattenuto in esso parte per malattie, parte per timore dell’aria di Ferrara a cui era destinato Rettore nella Pia Casa di Santa Maria Bianca, mesi quattro in circa, avendo ricusato anche, dopo averne fatta strettissima istanza, il viatico ordinato, pagarglisi dalla Dieta di Roma a questo P. Prep.to, si portò a Macerata così prescrittogli dall’ubbidienza, a nome del P. Rev.mo Gen.le, trasmessagli dal P. Rev.mo P. Gen.le; avendo egli nuovamente ricusata la rettoria sudetta e rimandatane la patente.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**29 Settembre 1757**

In questo giorno è stata solennizzata con più proprietà e ricchezza di cera la festa di S. Michele Arcangelo titolare di nostra chiesa, con gran quantità di messe basse e con la cantata in musica. Nel giorno avanti in lode di detto Santo fuvi fatta una accademia, quale fu applaudita da tutto il popolo che v’intervenne.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**10 Novembre 1757**

Dal Sig. Giovanni Battista Cerichelli gentiluomo di questa città fu nel sudetto giorno esibito il memoriale di supplica a questo P. prep.to e Padri per un luogo d’alunno in questo Collegio a favore del Sig. Pietro Paolo di lui primogenito; ed il M. R. P. Prep.to fatta congrega ed esposta la detta istanza la pose a voti, quali tutti riuscirono favorevoli, così che il detto Sig. Pietro Paolo fu ammesso, e la congrega fu chiusa con la raccomandazione della osservanza e rendimento di grazie. In fede.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**13 Novembre 1757**

Il dì sudetto venne da Roma dal Collegio Clementino in questa casa il P. D. Camillo Bovoni destinato Maestro della prima scuola e nel dì 25 cominciò ad esercitarla.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**22 Novembre 1757**

Il dì sudetto partì da questo Collegio il P. D. Nicola Zandrini destinato a S. Nicola a’ Cesarini in Roma.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**28 Novembre 1757**

Io infrascritto fo fede qualmente il P. D. Camillo Bovone da i 25 del presente mese sino al giorno d’oggi ha fatto la scuola di retorica con assiduità e probità di costumi e profitto de scolari. In fede.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

***D. Nicola Alfonso Melella Prep.to Prov.le***

**28 Novembre 1757**

Io infrascritto fo fede qualmente il P. D. Valentino Campi dal primo di novembre del 1756 sino al presente giorno ha sentite le confessioni in chiesa nostra con probità di costumi e vantaggio delle anime. In fede.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

***D. Nicola Alfonso Melella Prep.to Prov.le***

**28 Novembre 1757**

Io infrascritto fo fede qualmente il P. D. Giuseppe Sardagna da i 20 marzo del 1757 sino al presente giorno ha fatta la scuola d’umanità con assiduità, probità di costumi e profitto dei scolari. In fede.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

***D. Nicola Alfonso Melella Prep.to prov.le***

**28 Novembre 1757**

Io infrascritto attesto che il P. D. Filippo De Marchis dì cinque giugno dell’anno corrente 1757 fino al presente giorno si è portato prudentemente con religiosi costumi, con approvazione della cittàper quello che riguarda il pubblico servizio delle scuole, e suoi costumi e non ha mai dato in tutto questo tempo alcuna occasione di dolersi di luinè a me né a veruno di questa religiosa famiglia, essendo anzi da tutti ben voluto ed amato per le molte sue buone qualità. In fede.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

*Acta superius relata Patrum hoc in Amerino Collegio degentium recensita in acru vititationis legimus et approbavimus et pretarea recensemus probamusque merita Patris Patris Antola per litteras ab admodum R. P. Raymundo Studiosi, nunc Definitore, et olim huius Collegii Praepositi et laudatus Pater merita in Actis probata non fuisse conquestus (?), sotinuit (?) epistulam qua peti, ut ipsi in hoc visitationis actu, eius quoque merita, et aeque memoriam et debitam probatione prosequeremur.*

*Hac die visitationis nostrae kalendis Decembris anni 1757*

***D. Franciscus Vecellius C. R. Somaschensium Praepositus Gen.lis***

Essendosi prima del Capitolo Gen.le eretta nel Vaticano la statua insigne del nostro P. Fondatore Girolamo Miani ed esaminate le spese che erano necessarie per sodisfare a tutta la spesa della medesima, il Ven. Definitorio comandò che ciascheduna Provincia con la cassa del sussidio dovesse contribuire Paolo (*scudi ?* ) 200 a titolo di nuovo imprestito, acciocchè con la contribuzione instituita da qualche anno prima, e che deve continuare sino al risarcimento della medesima Cassa, si potesse con onore provvedere al subito pagamento del patuito ladove di altre spese (?) occorrenti. Perché poi nessuno de’ sudditi potesse mai negare questa annua contribuzione è stato impostoa Padri Visitatori l’obbligo di notificare ai RR. Padri Prep.ti o amministratori di ciascheduna delle nostre case che così coll’accesso de Visitatori medesimi facessero questo esborso di paoli 4 per cadauno de laici da ripetere poi *singillatim* *pro capite.* La detta tassa, che deve passare nella cassa del sussidio delle rispettive Provincie, perché resti quanto prima indennizzata dello sborso nella fatta importanza già tollerato. Di questo comando definitoriale se ne fa qui il registro perché e li Superiori pontualmente raccolgano e li sudditi non abbiano coraggio di opporsi a questo decreto per la osservanza del medesimo che insieme interessa li due voti religiosi dell’ubbidienza e della povertà.

D. Pietro Passalacqua Segretario

**DIAPOSITIVA 0148 destra -49 sin. salto lettera per meriti non firmati**

**23 Novembre 1757**

A dì sudetto giunse qui in visita il Rev.mo P. Generale D. Francesco Vecellio e fatta la visita ripartì il dì 27 per la volta di Roma avendo con universale consolazione dati a tutti vivi contrassegni della sua paterna amorevolezza.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**8 Dicembre 1757**

Furono lette in pubblica mensa dal P. D. Giuseppe Sardagna le bolle *De celebratione missarum.*

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**7 Gennaio 1758**

Dal P. D. Sardagna furono lette in pubblica mensa le bolle *De largitione munerum.*

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

Stanco il P. prep.to delle indolenza di due conversi di questa casa Fr. Romoaldo Mazzoli e Fr. Pietro Pini risolse dopo ammonizioni e correzioni, che gli sembravano riusciti poco fruttuose, risolse, dissi, di correggerli pubblicamente alla presenza de Padri, onde radunata congrega con le solite forme, gli rimproverò la poca attenzione al servizio, gl’intimò di cangiare stile e fattegli dimandar colpa e promettere di emendarsi, come fecero, licenziò la congrega.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**16 Marzo 1758**

Dal P. D. Giuseppe Sardagna furono lette in pubblica mensa le bolle *De Inquisitione.*

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**20 Aprile 1757**

Dal R. P. D. Tommaso Sorrentini Cancelliere fu qui trasmesso il decreto del Ven. Definitorio, e steso ne seguenti precisi termini. Decretò il Ven. Definitorio che il P. D. Valentino Campi contribuisca in avvenire in vece di scudi trentasei, scudi solamente trenta per suoi alimenti alla casa d’Amelia, metà in denaro e metà in messe con che però preti alla nostra chiesa quel più di servizio che potrà confessando.

*Ita est. D. Thomas M.a Sorrentini Canc.*

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**24 Aprile 1758**

Dall’istesso R. P. D. Tommaso Sorrentini fu qui trasmesso altro decreto del Ven. Definitorio fatto nella sessione 7.a, che è il seguente:

Riflettendo il Ven. Definitorio alla contumacia del P. D. ( *nome cancellato* ) che avendo ottenuto dal P. Rev.mo Vicario Gen.le allora Gen.le la licenza di portarsi a Trento sua patria per due mesi, non si è dopo tanto tempo sin qui portato alla sua destinazione nel Collegio di Amelia: ha però ordinato che il M. R. P. Provinciale faccia affiggere nel Collegio d’Amelia alla stanza del sudetto P. ( *nome cancellato* ) ed alla porta del refettorio i cedoloni ordinando a quel Preposito che al primo giungere del medesimo lo ponga in carcere, gli formi processo ed imponendogi salutevoli penitenze gl’intimi la 2.a canonica ammonizione.

*Ita est: D. Thomas M.a Sorrentini Cancellarius*

**2 Maggio 1758**

In questa sera venne da Roma il P. D. Giuseppe Zandrini deputato Maestro di retorica in questo Collegio di S. Angelo.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**5 Maggio 1758**

Partì in questo giorno per Napoli il P. D. Camillo Bovoni già Maestro di retorica in queste pubbliche scuole, avendo nells ua dimora di mesi 6 acquistata la benevolenza e la stima di tutta questa religiosa famiglia e della città con le su belle e prudenti maniere e col suo spirito ed abilità.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

*In actu visitationis vidi, legi, approbavi.*

***D. Franciscus Pallavicini Parep.tus Prov.lis***

**1 Giugno 1758**

In detto giorno si ricevette con lettera del M. R. P. Provinciale D. Francesco M.a Pallavicini l’ordine di eseguire il decreto sopra espresso del Ven. Definitorio d’affiggere alla stanza, già abitata dal P. D. ( *nome cancellato* ) ed alla porta el refettorio li cedoloni d’intimo del medesimo di restituirsi in Provincia e alla sua deputazione in questo Collegio dentro i termine di 60 giorni, espressi ne termini precisi seguenti:

*In nomine Domini.*

*Nos D. Franciscus Ma.a Pallavicini Praep.tus Prov.lis Clericorum Regularium Cong.nis de Somascha in Provincia Romana tibi D. ( nome cancellato ) sacerdoti nostro professo auctoritate nostri officii et ex speciali Ven. Definitorii recenter celebrati commissione tenore praesentium precepimus et expresse mandamus quatenus infra sexaginta dies, a publicaione praesentium numerandos, quorum viginti pro primo, alios viginti pro secundo et reliquos viginti pro tertio expectatotio termino assignamus Tridento discedas ubi annum et amplius versaris contra mentem Superiorum, qui sibi duorum tntummodi mensium facultatem apud tuos commorandi concesserant, ett te restituas S. Angeli Anìmerinae Collegium, in quo ex obedientia degere debeset te ipsum excuses, defendas et dicas quare facultate tibi concessa per tantum temporis intervallum abusus sis. Volumus autem prevens nostrum monitorium tibi personaliter, vi persona tua comode reperiri poterit, sin autem cellae tuae solitae abitationis , et valvis refectorii divisie ibidem affitio … copiis presentari et intimari, et hoc ut praefertur publicatum monitorium, et affixum ita te arctare et afficere, ac si personaliter et magis legittime intimatum fuisset; certificantes nihilominus te, quod si in dicto termino non comparueris, nos tamquam contumacem contra te procedemus ad ulteriora.*

*Datum in Collegio nostro SS. Niccolai et Blasii de Urbe: die vigesima secunda aprilis 1758.*

*D. Franciscus Pallavicini Praep.tus Prov.lis C.R.S.*

*Locus sigilli*

*D. Thomas M.a Sorentini Canc. Rius Def.riiPrel.*

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

**3 Giugno 1758**

In esecuzione di detto ordine fattosi dal P. Prep.to due copie di detto cedolone e fattale previamente riconoscere a questi Padri concordare perfettamente con l’originale a lui trasmesso, che si conserva nel nostro Archivio, si portò nel dì sudetto alla stanza già abitata dal detto D. ( *nome cancellato* ) ed ivi alla porta in presenza delli stessi Religiosi di famiglia affisse una copia di detto cedolone; indi portatosi al refettorio, alla porta del medesimo affisse in presenza come sopra la copia seconda; affine che ivi restino fino che sarà spirito di lunga mano il termine prefisso di due mesi al ritorno del contumace.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**14 Giugno 1758**

In pubblica mensa si sono lette dal P. Sardagna le bolle *De celebrazione misarum.*

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**15 Giugno 1758**

Con licenza del M. R. P. Provinciale venne in questa casa a mutar aria il P. Antonio Piacenti per rimettersi nell’aria nativa dalle sue indisposizioni.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**16 Luglio 1758**

Nel dì sudetto dal P. Prep.to si ricevette con lettera del M. R. P. prov.le il seguente decreto della Sacra Cong.ne della regolare disciplina, trasmesso al nostro P. Rev.mo Gen.le e da queso al M. R. P. Prov.le sudetto.

Noi D. Francesco Vecelli Prep.to Gen.le della Cong.ne di Somasca al M. R. P. D. Francesco Pallavicini Prep.to Prov.le della Provincia Romana salute nel Signore.

Nel corrente mese di marzo il Prefetto e la Sacra Cong.ne della Regolare Disciplina avendo rilasciato a tutti li Generali degli ordini sacri un decreto da commetere a MM. RR. Padri Prov.li un avviso acciò con tutta la premura gli esortino a far sì che in ciascheduna delle case di qualsiasi Religione i stabilisca un Sacerdote il quale spieghi alli laici la Dottrina Cristiana e le particolari Costituzioni: quantunque noi confidiamo che nella nostra non si ritrovi quella così grand’ignoranza che nell’editto di deplora, oltre che confidiamo, che venga seguito con diligenza ciò che nella nostra Pastorale data a dì 12 luglio del passato anno, abbiamo con tanto calore raccomandatao; non tralasciamo tuttavia di far noto alla P. V. M. R.da que’ punti che a noi sono raccomandati di porre sotto il suo prudente riflesso.

Primo. Che nel ricevere li conversi alla Religione, la principal cosa su cui debbano esseree esaminati sia su la Dottrina Cristiana secondo viene specialmente prescritto da i decreti della santa memoria di Clemente VIII *De educatione novitiorum,*e non ritrovandosi ammaestrati come conviene in niun conto li ricevino.

2.o. Che in tutte le mnaiere e senza che vi sia scusa alcuna che possa darne esenzione faccinao in tutti li conventi in ciascheduna domenica, o altro giorno della settimana, che dal Superiore locale sarà stimato più opportuno a Laici professi ed oblati da un Padre che gli giudicherà capace, spiegare la Dottrina Cristiana, il Catechismo e qualche punto della Regola, che riguarda i doveri e gli obblighi precisi della lor vita regolare e specialmente appartenenti al voto di povertà.

3.o. Che portandosi essi Provinciali in visita, come altresì qualche altro in grado di Visitatore tra le più importanti cose che con maggiore premura debbano inquirere, sia d’informarsi se li Superiori locali facciano adempire una tal spiegazione della Dottrina Cristiana e se esattamente si eseguisca, esaminando anche i detti Laici con osservare come siano in quella istruiti; e nel caso, che ritrovino dell’ignoranza ne medesimi o che tale esercizio non sia esattamente praticato, rigorosamente castighino ed essi ed i Superiori locali a misura della loro trascuraggine, anche con privarlie sospenderli dall’officio, come dalla Sacra Cong.ne non si mancherà, essendo avvisata, che si usi da qualche Superiore locale della negligenza di procedere a quei condegni castighi, anche di privazione di voce attiva e passiva, ed altri che crederà convenevoli.

4.o. E acciocchè si mantenga sempre vivo ne Speriori locali l’adempimento di tal ordine, è mente della Sacra Cong.ne che questa sua lettera dai medesimi si faccia leggre due volte l’anno in pubblico refettorio di ciascun convento, nella stessa maniera che si pratica di altri simili ordini.

Roma dal Collegio de SS. Niccolò e Biagio, li 30 marzo 1758

**D. Francesco Vecelli Prep.to Gen.le de’ C.R.S.**

*Locus sigilli*

Io infrascritto affermo esser la stessa copiata *ad litteram* dall’originale. In fede.

D. Francesco Pallavicini Prep.to Prov.le

D. Pietro Passalacqua Secretario

Detto decreto e lettera fu fatta immediatamente leggere nel dì retrosegnato in pubbio refettorio per la prima volta e l’originale, o sia copia trasmessa dal M. R. P. Prov.le fu inserita dal P. Prep.to nel libro delle bolle, perché più facilmente e senza dimenticanza possa adempirsi l’ordine di farla leggere due volte l’anno.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**25 Luglio 1758**

Essendo stati furtivamente tolti non si sa d chi nove scudi e baiocchi al P. Prep.to nella propria stanza, si fece da esso congrega de’ Padrie Fratelli di questa famiglia per denunziar loro questo furto e mostrare la dovuta ammirazione di tal caso; ma ccortosi ne giorni seguenti che per imprudenza di qualche d’uno, il fatto propalava per la città, con indiscreto sospetto sopra qualcheduno della fmiglia, stimò bene per decoro dell’abito e per smorzare le ciarle non più farne motto e con opportuno ripiego chiuder la bocca alla indiscrezione altrui.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**2 Agosto 1758**

Si registra per ogni buona regola l’avviso, che fino a quest’ora dal Sig. Curato Gobini Parroco di questa cura non si è mai marcato o in occasione di confessare qualche convalescente in questa nostra chiesa, o di prendere in essa il SS. Sacramento per modo di Viatico in occasione di moribondi, di chiederne ogni volta al P. prep.to previamente il permesso, come fu sempre praticato per l’addietro dal di lui antecessore.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**20 Agosto 1758**

Dal P. Sardagna furono lette in pubblica mensa le bolle *Contra haereticam pravitatem.*

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**23 Settembre 1758**

Nel dì sudetto in presenza de Padri di questa famiglia furono staccati dalla porta della camera già abitata dal P. D. ( *nome cancellato* ) e dalla porta del refettorio, ambedue li cedoloni ad esse affissi nel dì come addietro 3 di giugno, avendoli lasciati in detti rispettivi luoghi tre mesi e più per abbondanza, non essendo giammai comparso fino a detto dì 23 il detto P. D. ( *nome cancellato* ), né secondo tutte le apparenze sembra, che farà in avvenire.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**28 Settembre 1758**

In detto giorno fu celebrata in onore di S. Michele Arcangelo la solita annuale Accademia composta dal P. Maestro di retorica il P. Zandrini e recitata dalli scolari con molto spirito e con applauso generale; essendosi poi nel giorno susseguente solennizzata la festa del sudetto Arcangelo con messe basse e messa cantata con la solita musica del paese.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**10 Ottobre 1758**

Capitò in questa casa il Sig. Conte Guglielmo Pallotta cavaliere maceratese venuto in Amelia per rivisore deputato dall’Em.mo Prefetto del Buongoverno de libri comunitativi, ed essendosela intesa previamente col P. Prep.to, alloggiò per più giorni con esso noi, senza esser stato di aggravio immaginabile al Collegio per essersi spesato da sé; essendo poi partito verso la fine del mese con lasciare a titolo d’elemosina per questa sacrestia tre zecchini effettivi, che stanno registrati al libro dell’Introito.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**29 Ottobre 1758**

In questo giorno il P. D. Antonio Piacenti partì di ritorno alla sua stanza di Roma migliorato notabilmente delle sue indisposizioni.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**8 Dicembre 1758**

Si registra qui a perpetua memoria il nobile, pio e sontuoso regalo fatto a questa chiesa dalla generosa munificenza del M. R. P. D. Raimondo Studiosi Rettore del Collegio Clementino, d’un ostensorio d’argento di buon lavoro, e prezzo, che servì molto opportunamente per la solita esposizione della novena del Natale, nella qual occasione fu ammirato da tutta la città con molta lode del Benefattore.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**8 Dicembre 1758**

Nel sudetto giorno fu celebrata la festa di S. Nicola in nosra chiesa dalli scolari delle nostre scuole con competenti messe, e con con quella poi cantata dal M. R. P. Prep.to.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**10 Dicembre 1758**

Dal P. Sardagna furono lette in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**17 Dicembre 1758**

In questo giorno fu principiata la novena di Natale da Padri e Fratelli di questa famiglia col solito ritiro di nove giorni e pii esercizi secondo il consueto e la funzione riuscì molto devota e con gran concorso di popolo.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**28 Dicembre 1758**

Fu replicata in detto giorno in tavola alla presenza de Padri la lettura del decreto della Sacra Cong.ne della Disciplina Regolare sopra l’inculcata istruzione de Conversi, in adempimento dell’ordine di leggerlo due volte l’anno.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**10 Gennaio 1759**

Furono in detto giorno in pubblica mensa lette le bolle *De apostatis et ejectis et De largitione munerum.*

**8 Febbraio 1759**

Si solennizzò in questa nostra chiesa la festa ricorrente del nostro Beato Padre con la maggior proprietà possibile e fu fatto con molto applauso il panegirico *infra missarum solemnia* dal P. Campi.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**17 Marzo 1759**

In pubblica mensa furono lette le bolle *De Inquisitione* dal P. D. Giuseppe Sardagna.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**16 Aprile 1759**

Io infrascritto fo fede qualmente il P. D. Valentino Ciampi dai 21 novembre del 1758 sino al presente giorno ha sentite le confessioni in nostra chiesa con probità di costumi e vantaggio delle anime. In fede.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

*Hac die 18 aprilis 1759 in actu visitationis.*

*Legi, vidi et approbavi merita praescripta.*

***D. Franciscus Pallavicini Praep.tus Prov.lis***

**16 Aprile 1759**

Io infrascritto fo fede qualmente il P. D. Giuseppe Sardagna fino al presente giorno ha fatto la scuola di umanità con assiduità, probità di costumi e profitto de scolari. In fede.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

*Hac die 18 aprilis 1759 in actu visitationis.*

*Legi, vidi et approbavi merita praescripta.*

***D. Franciscus Pallavicini Praep.tus Prov.lis***

**16 Aprile 1759**

Io infrascritto fo fede qualmente il P. D. Giuseppe Zandrini da 4 maggio del 1758 sino al presente ha fatto la scuola di retorica con assiduità, probità di costumi e profitto de scolari. In fede.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

*Hac die 18 aprilis 1759 in actu visitationis.*

*Legi, vidi et approbavi merita praescripta.*

***D. Franciscus Pallavicini Praep.tus Prov.lis***

**16 Aprile 1759**

Io sottoscritto attesto che il P. D. Filippo De Marchis ha essercitata la scuola di grammatica on attenzione e sodisfazione mia e pubblica ed inoltre ha somministrata l’opera sua a tutte le occorrnze di sagrestia e chiesa con genio e premura, avendo inoltre avuto sempre con non poco suo incommodo ed altrettanto zelo inspezione attenta, di mia commissione, sopra il buon ordinee regolamento del camerone degli alunni. In fede.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

Acta omnia et hae superius relata praedicta in actu visitationis vidi, legi et libenti animo approbavi.

Hac die 18 aprilis 1759 in actu visitationis.

**D. Franciscus Pallavicini Praep.tus Prov.lis**

**20 Aprile 1759**

Giunse qui il M. R. P. Prov.le D. Francesco Pallavicini in visita il dì 17 del mese sudetto ed il giorno de 20 ripartì alla volta del Definitorio in Milano avendo con universale consolazione dati a tutti contrassegni di amorevolezza.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**18 Aprile 1759** ( foglio che è stato inserito )

Avendo con sommo nostro dolore veduto, che in cotesto nostro Collegio di Amelia S. Angelo, non vi è ponto giunta la notizia de decreti fatti *ab antiquo* da Ven. Definitorii a tenore delle nostre Sante Costituzioni pel buon regolamento de nostri Fratelli Ospiti; perciò comandiamo in atto di visita che in ciascun anno debbano esser posti a voti dal Capitolo Collegiale i detti Fratelli ospiti, se pure ve ne saranno, e quando mai qualcheduno d’essi restasse escluso, debba il M. R. Prep.to *pro temporee* prima di spogliarlo darne parte al Rev.mo P. prep.to Gen.le o pure al M. R. P. Prov.le pure *pro tempore* aspettandone l’ordine della esclusione.

***D. Francesco Pallavicini Prep.to Prov.le in atto di visita***

**25 Aprile 1759**

In questo giorno entrò in Collegio Nicola Cerichelli trovandosi contento il Sig. Titta Cerichelli suo padre dell’educazione del primo suo figlio Pietro che vi entrò del dì 12 novembre delli anni 1757 in qualità l’uno e l’altro di alunno.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**30 Aprile 1759**

Fatta congrega dal P Prep.to ed avendo proposto in qualità di alunno Giuseppe Nacci, fu ammesso a pieni voti da tutti.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**7 Giugno 1759**

In questo giorno fu ammesso a pieni voti in qualità di Alunno Nicola Suentore.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**16 Giugno 1759**

Sono state lette in pubblica mensa dalP. Giuseppe Sardagna le bolle *De celebratione missarum.*

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**30 Giugno 1759**

Essendosi dimenticato a tempo debito di registrare il susseguente ordine lasciato in atto di visita dal M. R. P. Provinciale Pallavicini si registra qui per adempire a questo dovere.

*In nomine Domini*

18 aprile 1759

Avendo con sommo nostro dolore veduto, che in cotesto nostro Collegio di Amelia S. Angelo, non vi è ponto giunta la notizia de decreti fatti ab antiquo da Ven. Definitorii a tenore delle nostre Sante Costituzioni pel buon regolamento de nostri Fratelli Ospiti; perciò comandiamo in atto di visita che in ciascun anno debbano esser posti a voti dal Capitolo Collegiale i detti Fratelli ospiti, se pure ve ne saranno, e quando mai qualcheduno d’essi restasse escluso, debba il M. R. Prep.to pro temporee prima di spogliarlo darne parte al Rev.mo P. prep.to Gen.le o pure al M. R. P. Prov.le pure pro tempore aspettandone l’ordine della esclusione.

D. Francesco Pallavicini Prep.to Prov.le in atto di visita

*Locus sigilli*

Il detto decreto fu letto in pubblica mensa da me infrascritto.

D. Filippo De Marchis Attuario

**30 Giugno 1759**

Stomacato il M. R. P. Proposito della continuata indolenza di questi due ospiti Fr. Romaualdo Mazzola e Fr. Pietro Pini, che vedeva non svegliarsi quanto allo strepito, né tampoco delle frequenti correzioni, e gridate risolte di chiamar la congrega per riccvenirli (?) ambedue dalle loro mancanze alla presenza alla presenza di tutti li Padri e protestar loro, che intendeva di fare ad essi la prima canonica ammonizione ad effetto di procedere di poi alle altre due susseguenti e quindi passare a quelle forti risoluzioni che si sarebbero giudicate espedienti: chiamateli pertanto ambedue e convintili de’ loro difetti e de danni causati per la loro trascuranza e niun amore a questa casa ed al pubblico servizio, fece dimandar loro colpo ed intimogli come sopra che questa era la prima canonica monizione, a ritrattare poi messa (?), di meglio diportarsi in avvenire por termine a quest’atto. Quindi avendo giudicato approposito per la necessità che era in chiesa di due Reliquiarii d’argento tanto per la reliquia del nostro Beato Padre, quanto per quella della SS.ma Croce ambi mancanti di decoroso Reliquiario massime la prima, che non ne avea di alcuna sorte, di ordinare a Roma due reliquiarii d’argento, e per tale effetto far uso di due posate d’argento, e dona un cucchiaio dello stesso metallo, ch’erano in casa superflui al bisogno per restarvene altre due opportune e bastanti per le visite. Annuncio (?) a Padri radunati il loro piacere ……… ed ottenne ambedue a pieni voti. Dopo di che avendo esortato tutti all’attenzione alle pubbliche scuole, ed alla dovuta osservanza religiosa, licenziò col rendimento di grazie la congrega.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**2 Settembre 1759**

Sono lette in pubbliche mensa le bolle *De celebratione missarum* dal P. Sardagna.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**10 Settembre 1759**

Entrò in questo Collegio per alunno ad occupare un luogo vacante il Sig. Gasparo Gerardini figlio di questo Sig. Conte Giacomo, essendo stato ommesso a pieni voti dalla congrega radunata a questo solo oggetto. In fede.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**25 Settembre 1759**

Fu solennazzata nel modo consueto la festa del S. titolare di questa chiesa S. Michele Arcangelo e nel giorno antecedente fu fatta l’Accademia letteraria in di lui onore da questi giorvani studenti con applauso del pubblico accorso a sentirla , che ne dette lode al P. D. Giuseppe Zandrini Maestro.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**1 Ottobre 1759**

Si chiamò in detto giorno la congrega dal M. R. P. Prep.to e precisamente per l’elezione d’alcuno della famiglia a portarsi in *.. ( resta sospeso ).*

**12 Dicembre 1759**

Fu esibito a questa congrega un memoriale della Sig.ra Girolama Girardelli per un luogo in questo Collegio in qualità di alunno a favore del Sig. Pacino di lei terzo figlio, ritrovandosi già in attual possesso di altri due luoghi due altri suoi fratelli; e fu a detto memoriale dato favorevole rescritto da tutti questi Padri: In fede.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**25 Dicembre 1759**

In conseguenza di questo favorevole rescritto entrò nel sudetto giorno fra salonisti il divisato Sig. Pacino. In fede.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**26 Dicembre 1759**

Essendosi dimenticato il registro della festa fatta dalli scolari di queste scuole di S. Nicola di Bari solita a farsi ogni anno nel dì 6 dicembre, se ne fa memoria qui con aggiungere che la stessa seguì con buon ordine. In fede.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

Parimente si fa memoria essersi lette nel tempo prescritto le solite bolle *De celebratione missarum* da me infrascritto. In fede.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario

**17 Dicembre 1759**

Nel dì 15 di detto mese fu cominciata in questa chiesa la S.ta novna di Natale secondo il consueto con decorosa esposizione del Venerabile e con molto concorso di popolo e da tutti questi Padri si cominciarono li santi esercizi spirituali di nove giorni con stretto ritiro e divote preghiere.

D. Nicola Alfonso Melella Prep.to

D. Filippo De Marchis Attuario